



FONDAZIONE MONDO DIGITALE

2001-2011

RAPPORTO su 10 ANNI di ATTIVITÀ

CHI SIAMO
QUANDO SIAMO NATI
LA NOSTRA VISIONE
COSA FACCIAMO
PERCHÉ LO FACCIAMO
COME LAVORIAMO
I NOSTRI STRUMENTI
COME MONITORIAMO I PROGETTI
LE NOSTRE SCELTE PER IL FUTURO
COME COMUNICHIAMO
I RISULTATI CHE ABBIAMO RAGGIUNTO
CON CHI COLLABORIAMO
CHI FA COSA



A cura di Fondazione Mondo Digitale - Comunicazione e marketing sociale
Progetto grafico di Alessandro Romani
Stampato a Roma, aprile 2011 - Ristampa, settembre 2011

INDICE

Introduzione di Tullio De Mauro	5
Chi siamo	6
Quando siamo nati	8
Cosa facciamo	10
Cosa facciamo per l'accessibilità	10
Cosa facciamo per gli studenti con bisogni speciali	16
Cosa facciamo per la terza età	20
Cosa facciamo per le pari opportunità	28
Cosa facciamo per l'integrazione di immigrati e rifugiati	32
Cosa facciamo per l'educazione del XXI secolo	38
Cosa facciamo per l'istruzione globale e la e-inclusion	46
Cosa facciamo per la ricerca e lo sviluppo per l'azione	52
Come comunichiamo	58
Chi fa cosa – L'organizzazione	62
Chi fa cosa – Lo staff operativo	64
Con chi collaboriamo	66
Dieci anni di progetti in ordine alfabetico	68
I nostri numeri	69
Bibliografia e sitografia	70
Ringraziamenti	71



Premessa

È un onore per me firmare ancora una volta un rapporto che dà un rendiconto chiaro e minuzioso delle attività svolte prima dal Consorzio, poi, in continuità, dalla Fondazione Mondo Digitale. Per noi è stata ed è ordinaria amministrazione riflettere su quanto siamo venuti facendo e tradurre le riflessioni in testi di largo accesso e in momenti di informazione ai soci pubblici e privati e a quanti abbiamo incontrato come partner e collaboratori in Italia e in altri paesi. Se possiamo dire senza iattanza di avere avuto successo, ciò è dipeso certo dalla qualità dei collaboratori e partner, dall'impegno intelligente del personale della Fondazione, ma soprattutto, crediamo, dal fatto che abbiamo intercettato bisogni reali della popolazione, giovani, anziani, donne, scuole, insegnanti: bisogni di cultura, di crescita, di partecipazione. Da amministratori diciamo che non abbiamo consumato il capitale finanziario iniziale e lo abbiamo incrementato. Da cittadini diciamo che in questa esperienza abbiamo costruito insieme un gruzzolo non irrilevante di capitale umano e sociale, un patrimonio di fondate speranze per la vita di una democrazia sostanziale, effettivamente inclusiva.

Dieci anni di attività per un'organizzazione non profit sono un traguardo importante. Ma vorrei sottolineare anche un altro significato, un'accezione sicuramente meno conosciuta, del termine "ricorrenza", che non è solo anniversario, data da ricordare. La ricorrenza, in linguaggio tecnico-scientifico, è un "procedimento logico basato sull'induzione". Una relazione di ricorrenza, un'equazione di ricorrenza, a partire dalla relazione di alcuni componenti iniziali permette di valutare la successione.

La Fondazione Mondo Digitale nasce dal sogno di realizzare una società della conoscenza per tutti ma è fondata su un metodo di lavoro logico, induttivo, che ha permesso anno dopo anno di sperimentare progetti e linee di azione e mettere a punto validi modelli di intervento in diversi contesti territoriali. Questa lucida visione metodologica e strategica la dobbiamo al professore Alfonso Molina, professore di Strategie delle tecnologie all'Università di Edimburgo e da sempre direttore scientifico. Uno studioso di origine cilena che ha portato nel patrimonio delle organizzazioni non profit orientate alla conoscenza la capacità di costruire visioni complesse e nello stesso tempo chiare, lucide e illuminanti, prendendo in considerazione una molteplicità di punti di vista diversi. È il principio vincente del modello di innovazione sociale, che significa rispondere al bisogno primario di qualcuno ma nello stesso tempo essere utili a tutti e, in molti casi, indispensabili.

Alla creatività e alla capacità gestionale di Mirta Michilli, prima direttrice del Consorzio Gioventù Digitale, e ora direttore generale della Fondazione, dobbiamo la capacità di interpretare i bisogni del territorio e di trasformarli progetti, interventi, azioni e risultati.

Nasciamo quindi nel 2001 come Consorzio, come prima partnership tra pubblico e privato (il Comune di Roma e sei aziende leader del settore ICT), per trasformarci nel 2006 in una struttura più solida, in grado di operare in scala maggiore, cioè in Fondazione. Il racconto di dieci anni di attività in sette diverse aree di intervento ha solo un filo conduttore, solido e robusto, l'uso intelligente e strategico delle nuove tecnologie contro l'esclusione sociale.

Quando mi è stato proposto di presiedere questa struttura, allora Consorzio, ho accettato la sfida, colpito dall'ambizione degli obiettivi, dalla profondità della visione strategica, dal rigore degli strumenti di intervento, tutte caratteristiche inusuali in una piccola struttura. Con il lavoro insieme abbiamo approfondito ricerche, presentato risultati, promosso incontri prima nazionali e poi internazionali.

Tullio De Mauro

CHI SIAMO

La Fondazione Mondo Digitale è un'organizzazione senza scopo di lucro presieduta, dalla sua nascita nel 2001, come Consorzio Gioventù Digitale, dal professore Tullio De Mauro.

Ha come missione principale la diffusione delle tecnologie digitali al mondo della scuola e a tutti i cittadini, con attenzione particolare alle categorie a rischio di esclusione sociale (anziani, immigrati ecc.).

Opera in diverse aree, promuovendo ovunque l'uso inclusivo delle nuove tecnologie, e si occupa di ricerca e sviluppo per l'azione.

La Fondazione Mondo Digitale lavora per una società della conoscenza inclusiva coniugando innovazione, educazione, inclusione e valori fondamentali. I benefici che provengono da conoscenze, nuove tecnologie e innovazione devono essere a vantaggio di tutte le persone senza alcun tipo di discriminazione.



La mission della FMD implica

- la formazione di movimenti di persone, comunità e organizzazioni che sappiano operare congiuntamente per creare un movimento di e-inclusion globale
- la creazione e l'implementazione di processi che stimolino dinamiche virtuose tra innovazione, istruzione, inclusione e valori culturali
- lo sviluppo di un'organizzazione sostenibile, efficiente ed efficace che sia motivo di orgoglio per i propri membri e i sostenitori.

L'approccio strategico si articola in 5 elementi interconnessi

- dinamismo delle aree di attività
- codifica della conoscenza e sviluppo di strumenti
- integrazione delle dimensioni fisiche e virtuali
- cultura di valutazione per l'apprendimento continuo
- sviluppo progressivo dei servizi



UN'ORGANIZZAZIONE NON PROFIT ORIENTATA ALLA CONOSCENZA

Nel volume *Fondazione Mondo Digitale, un'organizzazione non profit orientata alla conoscenza* (Roma 2011), Alfonso Molina analizza le peculiarità del percorso compiuto in poco tempo dalla FMD: la dinamica conoscitiva, infatti, è sostenuta principalmente dall'obiettivo di creare valore sociale e, al tempo stesso, raggiungere una sostenibilità, anche economica, basata sull'innovazione, la flessibilità, la trasparenza, la responsabilità e la legittimità.

La FMD mette già a disposizione della collettività tutta la propria conoscenza codificata a diversi livelli. Nei progetti e nelle iniziative alle quali partecipa, la FMD elabora e condivide *know-why*, *know-how* e *know-what* attraverso un processo che aiuta l'organizzazione a:

- **espandere la propria gamma di attività e fiduciari**
- **incrementare la gamma di progetti e opportunità di finanziamento**
- **aiutare un numero costantemente maggiore di persone a vivere meglio**
- **testare e validare teorie e strumenti.**

QUANDO SIAMO NATI

La storia della Fondazione Mondo Digitale comincia nel 2001, con la creazione del Consorzio Gioventù Digitale, partnership pubblico-privata tra il Comune di Roma e sei aziende (Acea, Elea, Engineering, eWorks, Unisys e Wind Telecomunicazioni), in seguito al successo della prima edizione del Global Junior Challenge 2000, la competizione globale di esperienze sull'innovazione nei settori dell'istruzione e dell'inclusione basate sull'uso delle nuove tecnologie.

Nei primi cinque anni di attività, il Consorzio ha diffuso la nuova cultura informatica soprattutto nelle scuole: ne ha promosso e sostenuto il rinnovamento, sia nell'infrastruttura che nell'approccio pedagogico, utilizzando tutte le opportunità offerte dalle più moderne tecnologie informatiche e della comunicazione.



La **Fondazione Mondo Digitale** è stata ufficialmente costituita il 31 luglio 2006. La FMD ha inglobato il Consorzio e ha continuato a migliorarne la missione pubblica, le attività e la rete di relazioni a sostegno dell'alfabetizzazione e dell'innovazione digitale per la creazione di una società della conoscenza inclusiva. L'alleanza iniziale si è allargata con il sostegno della Regione Lazio e l'apporto di Intel Corporation.



LA CODIFICA DELLE CONOSCENZE

Il volume *Fondazione Mondo Digitale, per una società democratica della conoscenza* (Roma, 2007), a cura di Alfonso Molina, presenta la visione e il progetto di intervento della FMD nel contesto locale, nazionale e internazionale. Analizza, in particolare, in Italia e nell'area romana, le criticità dei vari indicatori di sviluppo nella sfida per una società della conoscenza inclusiva. Il lavoro compiuto finora, prima dal Consorzio Gioventù Digitale e poi dalla Fondazione Mondo Digitale, è documentato nel dettaglio, progetto per progetto, dalla spiegazione del modello di intervento alla valutazione finale.

Completa il volume una ricca bibliografia, con i riferimenti fondamentali del dibattito internazionale per la costruzione di una società della conoscenza inclusiva e la lotta al digital divide.

Prefazione di Walter Veltroni. Premessa di Tullio De Mauro.

CODICE ETICO, TRASPARENZA, RESPONSABILITÀ E QUALITÀ

Operiamo con criteri di economicità e nel rispetto del vincolo di bilancio (dall'articolo 4 dello Statuto). A norma di Statuto tutte le attività della Fondazione sono condivise con il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico, organismi composti da prestigiose figure della cultura e della ricerca. Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito. Comunicazione, partecipazione, dialogo e trasparenza: le pratiche di buona amministrazione, improntate ad un codice etico condiviso, coinvolgono le relazioni interne ed esterne. La Fondazione inoltre ha ottenuto la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 conseguita nell'aprile 2007 e rinnovata il 15 febbraio 2011. Ente certificatore: CERMET. Campo di applicazione della certificazione: "Progettazione ed erogazione di corsi di formazione e programmi e attività di ricerca e consulenza finalizzata alla diffusione di tematiche legate all'innovazione e all'information and communication technology (ICT)".

COSA FACCIAMO

Abbiamo avviato attività in varie aree relative all'inclusione digitale con progetti in diversi stadi di sviluppo: alcuni sono in fase di progettazione, altri costituiscono azioni pilota, molti sono in corso, appena avviati o in dirittura d'arrivo. Dal Global Junior Challenge, giunto alla sesta edizione, a Nonni su Internet, alla nona edizione, i progetti riproposti di anno in anno, sono sempre implementati e rinnovati. Per quelli già completati è stata realizzata un'attenta valutazione dei risultati conseguiti, consultabile anche on line. Alcuni progetti sono diventati dei veri modelli di riferimento, replicati in altre regioni ed esportati anche all'estero.



LE NOSTRE LINEE DI AZIONE

- ICT per l'accessibilità
- ICT per studenti con bisogni speciali
- ICT per la terza età
- ICT per le pari opportunità
- ICT per l'integrazione di immigrati e rifugiati
- ICT per l'educazione del XXI secolo
- ICT per l'istruzione globale e la inclusione
- Ricerca-azione e sviluppo (AR&S)



Le scelte strategiche di intervento

- le azioni sono progettate e realizzate come strumenti di innovazione sociale, creando "alleanze ibride", a livello locale, nazionale e transnazionale, con l'obiettivo di generare circoli virtuosi di benefici per l'intera comunità
- i progetti sono monitorati e valutati con la Real Time Evaluation e altri modelli interpretativi elaborati da Alfonso Molina, docente di Strategie delle tecnologie all'Università di Edimburgo (Regno Unito) e direttore scientifico della FMD
- l'intera esperienza progettuale è codificata e resa pubblica con diversi strumenti di ricerca (casi di studio, rapporti, manuali, interviste ecc.) e su diversi supporti (pubblicazione, reportage ecc.). Grande attenzione anche all'informazione dell'opinione pubblica.

IL MODELLO

La sfida dell'innovazione sociale

Cosa significa fare innovazione sociale? Chi ne beneficia? In ambito sociale cosa significa "innovare"? Nel modello di intervento di innovazione sociale sono coinvolti in "alleanze ibride" attori diversi, pubblico, privato profit, organizzazioni non governative ecc. I benefici diretti sono dedicati a segmenti particolari della popolazione, ma in realtà la dinamica virtuosa coinvolge l'intera comunità.

Nelle diverse aree di azione, tutti gli interventi promossi dalla FMD sono costruiti in base a questo modello vincente.



COSA FACCIAMO PER L'ACCESSIBILITÀ

Abbiamo cominciato nel 2001 portando gratuitamente la connettività a banda larga nelle scuole romane e poi abbiamo collegato in rete anche i centri anziani...

Perché lo facciamo

- Ogni anno si producono 20-50 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici (stime Onu)
- Nei Paesi industrializzati la vita media di un pc è scesa da 6 a 2 anni
- Solo il 9,8% degli over 65 possiede un computer
- 12 studenti per un computer: è la dotazione informatica media nella capitale
- Nella regione Lazio la rete dei centri anziani conta 572 strutture e 174mila cittadini over 55 iscritti
- Il Centro Anziani è considerato dalle amministrazioni locali un "servizio sociale" a tutti gli effetti
- Nella Capitale i centri anziani sono 136 e sono dislocati in tutti i Municipi



Romawireless nelle scuole

Promozione dell'installazione di Hot spot wifi per il collegamento alla rete Romawireless in scuole e altri centri educativi. Tra i progetti collegati, iniziative di sostegno per spazi web come Scuole on Line e SchoolWebby, per incentivare la collaborazione tra scuole.

Riuso e riciclo di computer

Nel 2006 è stata lanciata la campagna per il riuso di computer dismessi dalle aziende, con lo slogan **“Non mi buttare al centro anziani c'è post@ per me!”**. Le aziende che intendono disfarsi di pc inutilizzati ma funzionanti possono rivolgersi alla FMD. Gli studenti delle scuole romane si occupano del check-up completo delle macchine e la sostituzione dei programmi con software open source oppure con sistema operativo e programmi Microsoft (la FMD è accreditata MAR - Microsoft Authorised Refurbisher). Sono stati raccolti oltre 850 pc e 500 sono stati rigenerati per i primi 70 centri anziani della città dalle nove “Officine del recupero” delle scuole romane, 8 secondarie di secondo grado (G. Armellini, B. Pascal, E. Fermi, A. Pacinotti, P. Calamandrei, H. Hertz, B. Russell, C. Cattaneo) e una di primo grado (P. Stefanelli).



LA SCUOLA

Il problem solving in officina

Il record del recupero di pc è dell'**Itis Armellini di Roma**, per qualità e quantità. L'Officina del recupero della scuola, coordinata dal prof. Emilio Caprasecca, svolge attività di formazione per le scuole del territorio e risponde anche a richieste mirate provenienti da ogni parte di Italia. Dall'inizio dell'attività i ragazzi hanno rigenerato 500 computer, dalla ricerca del guasto all'ottimizzazione delle prestazioni. Nel 2010 18 computer donati da Poste Italiane sono stati rigenerati e donati a due case famiglia e due centri di semi-autonomia di Frosinone e Ceccano, gestiti da GEA Società Cooperativa Sociale. Ad usarli nelle case famiglia sono 14 minori non accompagnati, italiani e stranieri, provenienti soprattutto da Etiopia, Albania e Romania, e i ragazzi più grandi dei centri di semi autonomia, maschili e femminili (Metamorphosis e Ole Pole). Con gli esperti di GEA, i ragazzi frequentano corsi di informatica e di grafica digitale.



LA CAMPAGNA

“Non mi buttare al centro anziani c'è post@ per me!”

“La scuola è una cosa seria. Beppe Grillo incontra gli studenti romani”. La campagna di riciclo di computer dismessi dalle aziende è stata lanciata con un incontro pubblico all'Auditorium di Roma (Sala Sinopoli) nel febbraio del 2006. Come funziona la scuola ai tempi del web? Internet riuscirà a garantire l'accesso all'educazione di tutti i bambini e i ragazzi del mondo? Ancora oggi in Italia per ogni persona che accende internet, decine accendono solo la tv... Beppe Grillo ha dialogato con 1.200 studenti di diritto all'informazione e di democrazia sul web.

LA SEGNALAZIONE

Roma tra i comuni ricicloni

Menzione speciale al Comune di Roma nella categoria “Meno rifiuti” per la campagna “Non mi buttare... al centro anziani c'è posta per me!”. Il riconoscimento è stato assegnato nell'ambito del rapporto Comuni Ricicloni 2008, promosso da Ecosportello Rifiuti, lo sportello informativo di Legambiente per le pubbliche amministrazioni sulle raccolte differenziate, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

L'EVENTO

Riusa, riduci, ricicla

Nel novembre del 2008 le officine del recupero delle scuole romane hanno partecipato, con laboratori di riuso aperti alla cittadinanza, alla Settimana di educazione allo sviluppo sostenibile, promossa e patrocinata dall'Unesco - Commissione Nazionale Italiana e alla Settimana europea sulla riduzione dei rifiuti coordinata da ACR+.

I NUMERI

Nei centri anziani di Roma

- 50 Internet Corner con Eni Foundation
- 50 Internet Corner con Telecom Italia
- 500 pc rigenerati

Nelle scuole

- 20 aule virtuali tra Lazio e Marche
- 2 laboratori multimediali in Abruzzo



ICT per l'Abruzzo: Inclusione, Connessione, Tecnologia

Nell'aprile 2009 la FMD ha lanciato un appello alle aziende per la ricostruzione in Abruzzo all'indomani del terremoto. Il sisma ha danneggiato 64 plessi scolastici. Con 40 portatili, forniti dal Gruppo Engineering, con software donato da Microsoft e configurati da tecnici volontari, sono state allestite quattro “tende multimediali” per la gestione dell'emergenza. A dicembre 2009 è stata inaugurata la prima aula multimediale nella scuola di San Demetrio ne' Vestini, con il contributo di Toshiba (20 laptop) e Microsoft (software); a febbraio 2010 la seconda nella scuola elementare “Ignazio Silone” di Poggio Picenze, distrutta dal terremoto. Nei laboratori multimediali delle due scuole si svolgono i corsi di Nonni su Internet. Ora l'obiettivo è estendere il progetto di alfabetizzazione linguistica e digitale anche ai numerosi cittadini stranieri presenti nelle due località: 12% della popolazione a San Demetrio e 16% a Poggio Picenze.



LA STORIA

L'aula multimediale, dove il 12 dicembre 2009 si sono seduti per la prima volta i ragazzi per l'inaugurazione ufficiale, fino a qualche mese prima era la sede operativa del COM2 – Centro operativo misto. “Siamo in emergenza e per tornare alla normalità ci vorranno ancora mesi”, ha ricordato il sindaco Cappelli. Ma non mancano segnali positivi e nuove strategie di innovazione sociale. Infatti, grazie al contributo dei migranti abruzzesi in Canada, il progetto di alfabetizzazione dedicato alla terza età, “Nonni su Internet”, potrebbe diventare la prima pietra di un piano strategico che prevede la costruzione in San Demetrio Ne’ Vestini di un centro sociale intergenerazionale: cioè non più spazi distinti per giovani e anziani ma un unico ambiente polifunzionale per diverse attività, non solo tecnologiche. A guidare, sostenere e rappresentare i ragazzi durante il difficile periodo dell'emergenza è stato un personaggio particolare, il Sindaco dei ragazzi: Elisa, 13 anni, il primo tutor sindaco di Nonni su Internet. Nel suo breve saluto il mini sindaco ha voluto ringraziare “FMD e Toshiba per la donazione dei computer, che non saranno utilizzati solo da noi ragazzi ma serviranno ad avvicinare persone non più giovani all'informatica e noi ragazzi potremo essere per loro dei tutor. Così, per una volta, i più giovani accompagneranno persone di grande esperienza in una nuova avventura e verso nuove conoscenze”.

COSA FACCIAMO PER GLI STUDENTI CON BISOGNI SPECIALI

Gli studenti con bisogni speciali, a causa di invalidità, diversa abilità e lungodegenze, sono ad alto rischio di esclusione dai benefici della società della conoscenza.



L'inclusione scolastica

Dal 2003 al 2005, con il progetto Auxilia, all'interno del Programma Europeo Socrates (Joint Actions), abbiamo sperimentato l'uso della tecnologia robotica per aiutare gli studenti con severe invalidità motorie. Alla partnership europea hanno aderito Municipalità di Stoccolma, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università di Valencia, Università Campus Biomedico di Roma e Università di Edimburgo.

Nel 2005 abbiamo organizzato sessioni formative per i docenti in collaborazione con il Campus Biomedico di Roma e l'Istituto statale sordi di Roma. Nel 2006 è partito il progetto pilota "Punto Acca" con due linee di azione dedicate alle scuole: call center sulle tecnologie assistenziali e formazione per i docenti. Il tema dell'inclusione degli studenti disabili è stato anche un filo conduttore delle Settimane Tematiche alla Città educativa di Roma. I ragazzi delle scuole romane sono rimasti affascinati dagli interpreti della Lingua Italiana dei segni (LIS).

Perché lo facciamo

Sono 20.000 i minori ricoverati ogni anno all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (dati 2010).

Sono oltre 170.000 gli studenti disabili (2,3%). Nel Lazio la percentuale è del 2,9%

e-Care

Nel 2007 è nata una "partnership terapeutica" tra pubblico e privato - Fondazione Mondo Digitale, Comune di Roma, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Intel Corporation Italia: i ragazzi costretti a casa o in ospedale per malattie a lunga degenza continuano a frequentare le lezioni e ad essere "presenti in classe" grazie ad una vera aula virtuale, un sistema portatile di videoconferenza con software didattico dedicato e una lavagna interattiva.

Le tredici scuole che hanno sperimentato e-Care:

- 3° Circolo didattico "C. Collodi" di Lavinio
- 34° Circ. didattico "M. T. di Calcutta" di Roma
- 126° Circolo didattico "Iqbal Masih" di Roma
- Ist. comprensivo "Via Orrea" di Cesano
- Ist. comprensivo "L. Rizzo-pl. Cairolì" di Roma
- Ist. comprensivo "Alberto Manzi" di Roma
- Ist. comprensivo "Giovanni XXIII" di Roma
- SMS "G. Da Sangallo" di Roma (Ostia)
- SMS "Virgilio" di Lavinio
- IMS "G. Bruno" di Roma
- IPSSCT "L. Einaudi" di Roma
- IPS "R. Rossellini" di Roma
- LS Leonardo Da Vinci di Jesi (Ancona)



LA SCUOLA

A Jesi, in provincia di Ancona, quattro ragazzi con gravi problemi di salute e difficoltà a frequentare con regolarità l'anno scolastico per lunghi cicli di cure grazie a e-Care hanno terminato gli studi con successo. Giuliana Mazzarini, la docente che ha coordinato il progetto con nuove soluzioni come il collegamento alla lavagna interattiva (LIM), racconta: "uno studente ha confessato che si è sempre sentito come se non avesse mai lasciato la classe. Quando è tornato in aula e ha visto tutte le attrezzature dedicate a lui, ha voluto ringraziare tutti, le persone che da lontano lo avevano sorretto nella didattica e affettivamente".

IL RICONOSCIMENTO

La Croce Rossa Italiana ha premiato Intel, partner tecnologico del progetto E-Care, con il "Diploma di benemerenzza" riservato alle aziende che si sono distinte nel corso del 2007 per "progetti e iniziative volte a migliorare la qualità della vita".

L'EVENTO

Festa dell'Europa: Eurogoal per la solidarietà con il Patrocinio del Parlamento europeo

Da Bruxelles a Roma: triangolare di calcio per il progetto E-care
Roma, Stadio Flaminio, maggio 2008

Nel triangolare di calcio si sono sfidate la Nazionale italiana del Parlamento europeo, la Nazionale Giornalisti Rai e la squadra delle emittenti televisive e radiofoniche romane, con la partecipazione speciale di ex campioni della Roma e della Lazio.

Il mondo in piazza

Per la serata finale della 5ª edizione del Global Junior Challenge si sono esibiti sul palco, per la prima volta in pubblico, i **Deaf Drums Road**, il gruppo di percussionisti del Convitto sordi di Roma, l'unico laboratorio presente in Italia. I giovani musicisti in omaggio a Ludwig van Beethoven hanno suonato la nona sinfonia, una delle opere più note di tutta la musica classica. Beethoven l'ha composta quando era completamente sordo.

Nello speciale concerto di musica "inclusiva", anche suggestive contaminazioni con sonorità più lontane, grazie alla partecipazione straordinaria dell'artista cileno Hector "Titin" Molina, paladino e sostenitore di un popolo dimenticato, il popolo Mapuche. Sono gli abitanti Amerindi originari del Cile Centrale e Meridionale e del Sud della Argentina. Un popolo che oggi è costretto alla Resistenza, perché non riesce a vivere come ha scelto di vivere da sempre, legato alla terra, all'agricoltura, ai forti legami familiari.



L'ALLEANZA

Nel 2004, nell'ambito della 3ª edizione del Global Junior Challenge, Comune di Roma, Campus Biomedico di Roma, Scuola Sant'Anna di Pisa e Consorzio Gioventù Digitale hanno firmato il Protocollo per promuovere la diffusione della tecnologia assistenziale a favore della e-inclusion nelle scuole con studenti diversamente abili.

LA SCUOLA

Se la didattica utilizza prevalentemente il canale acustico-verbale (lezione frontale del docente e interrogazione orale), lo studente con problemi di sordità come può integrarsi nella vita scolastica?

A questa sfida è stata dedicata la 7ª Settimana tematica alla Città educativa di Roma, dal titolo "La scuola oltre le parole" (febbraio 2006). Con la collaborazione dell'Istituto Statale sordi di Roma (ISSR), le scuole romane hanno scoperto le strategie adottate per l'integrazione scolastica degli studenti udiolesi.

Tra le attività proposte durante la settimana la proiezione del film "Nel paese dei sordi" di Nicolas Philibert, la presentazione del Vocabolario multimediale per alunni con disabilità linguistica e il laboratorio "Impariamo a segnare!" per scoprire gli elementi base della LIS.

LA STORIA

La RomeCup di Federico

Umanoidi, intelligent car, robot ballerini... anche uno studente non vedente ha scoperto i robot.

Ad accompagnare Federico al 5° Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica ci sono i compagni di classe del primo anno del liceo scientifico E. Majorana di Guidonia, l'insegnante di sostegno e Luisa del Centro S. Alessio. I coetanei di Federico sono affascinati dalla gara. Anche Federico vorrebbe toccare con mano cos'è la robotica e capire perché questi autonomi sono in grado di fare prodigi, come giocare in un campo di calcio. Luisa si avvicina timidamente al nostro staff. "Federico può toccare un robot?", chiede. I giovani progettisti saranno gelosi delle loro creature? Ci domandiamo dubbiosi. Lasceranno toccare sensori e microchip ad un ragazzo che sembra inesperto? Ma le nostre paure sono subito smentite dalla prima risposta, una studentessa americana dice subito "Yes, no problem". In pochi secondi nelle mani di Federico c'è un calciatore umanoide. Il tocco di Federico è delicato, affascinato, curioso. Ringrazia grato. E noi prendiamo coraggio e accompagniamo Federico nell'area espositiva. Prima tappa nello stand di Intel. La disponibilità dei ricercatori americani è straordinaria. Federico esplora il coccodrillo costruito con i mattoncini Lego, poi un altro umanoide e infine il gigantesco ragno. Ascolta con attenzione le spiegazioni tecniche. Ha mani che vedono, precise, attente. Ci avviciniamo alle stand del Secondo Circolo didattico di Eboli, affollato di robot in costume, delicatissimi. Una maestra è subito disponibile. Guida le mani di Federico e spiega, robot per robot, come è realizzato il costume. Poi ci sono anche gli strumenti musicali come il tamburo, fatto con una scatoletta di tonno... Federico si ferma a lungo e ascolta attento, tocca e riconosce. Annuisce. La passione della maestra è straordinaria, contagiosa.

Le sorprese non finiscono. Ad animare stand e laboratori ci sono anche studenti come Federico o appena più grandi. Sanno trasformare la loro breve esperienza in un racconto tattile? Cominciamo con il Fermi di Roma. Valerio si avvicina a Federico e guida sicuro le sue mani nel plastico che simula il traffico delle auto. Poi è la volta del robot ballerino... E così scopriamo che la robotica fa anche crescere i ragazzi, umanamente, rendendoli aperti, disponibili, capaci di mettersi in gioco. Nello stand successivo c'è il robot risolutore del cubo di Rubik. Ovunque stessa disponibilità. Dita che si incrociano e si guidano. Tra le mani di Federico un attimo dopo ci sono le ruote prodigiose realizzate dai ragazzi del Vallauri di Fossano. Ruote indipendenti che fanno muovere una macchina-robot in ogni direzione. I ragazzi spiegano e Federico ascolta, tocca e capisce al volo anche i dettagli più tecnici. L'esplorazione di Federico continua, stand dopo stand, instancabile. Non c'è dubbio, per la scuola la robotica educativa è davvero una risorsa straordinaria!

COSA FACCIAMO PER LA TERZA ETÀ

Nel 2002 la sigla del primo accordo ufficiale per promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione anziana, siglato da FMD, Ministero dell'Innovazione e Comune di Roma, ha dato il via al progetto Nonni su Internet nella Capitale. Oggi la metodologia di apprendimento intergenerazionale, basata sull'alleanza tra scuole e centri anziani, è diventato un modello di intervento nazionale (8 regioni) e transnazionale (4 paesi europei).



Perché lo facciamo

- In Italia ci sono 144 anziani ogni 100 giovani
- Un anziano su quattro vive solo
- Solo la Germania, in Europa, ha un indice di vecchiaia maggiore dell'Italia
- Le famiglie costituite da sole persone di 65 anni sono escluse dal possesso di beni tecnologici e sono a rischio di esclusione sociale: appena il 9,8% di esse possiede il personal computer e soltanto l'8,1% ha l'accesso ad Internet

I NUMERI

- 9.000 i nonni italiani diplomati
- 5 i volumi del kit formativo
- 8 le edizioni realizzate
- 650 i docenti coordinatori
- 5.000 le ragazze e i ragazzi tutor
- 5 le edizioni di Tutti su Internet
- 850 i pc dismessi dalle aziende e raccolti dalle scuole
- 110 e oltre i centri anziani coinvolti
- 9 le officine del recupero nelle scuole romane
- 320 i computer già consegnanti ai centri anziani
- 90 anni l'età dei navigatori più audaci
- 8 le regioni italiane
- 200 le scuole di ogni ordine e grado coinvolte
- 30 e oltre la percentuale di uomini e donne ultraottantenni
- 10 volte più piccoli alcuni dei tutor rispetto ai nonni
- 4 i paesi pilota (Irlanda, Spagna, Romania e Belgio)



Nonni su Internet in "formato esportazione"

Dalla stampa è stato definito un progetto "formato esportazione" per due ragioni: **può essere replicato in qualsiasi contesto territoriale** (dalle aree devastate dal terremoto al piccolo villaggio rurale vicino a Liegi, in Belgio) ed è **formulato in maniera completa**, "chiavi in mano", supportato dalla codifica delle conoscenze necessarie per attuarlo (manuali, questionari, test di valutazione, guide, workshop formativi ecc.).

L'EVENTO

Log on, da Roma a Dublino

Cresce l'alleanza contro il digital divide. Nel 2008 la versione irlandese di *Nonni su Internet* diventa un piano nazionale. Seguita da un pubblico attentissimo, dagli studenti della scuola secondaria di primo grado ai nonni digitali, **Evelyn Pender**, Community Solutions Manager, Intel Irlanda, ha presentato nell'aula magna dell'Istituto Armellini obiettivi e strategie del piano di alfabetizzazione irlandese "Log on, learn". L'occasione è stata l'apertura dell'anno digitale per la terza età, con l'evento "Nonni su internet alla 7ª edizione, on line dalla Garbatella a Bruxelles" (ottobre 2008).

IL MODELLO

L'apprendimento intergenerazionale

Ad oggi coesistono varie formulazioni del progetto, attuate con partner locali e presenti con diverse denominazioni in diverse regioni, tutte ispirate al modello iniziale: i docenti sono i ragazzi delle scuole coordinati da un insegnante esperto nelle tecnologie informatiche e telematiche.

Il modello si basa su una metodologia didattica collaborativa, cooperativa e personalizzata. L'azione didattica del giovane tutor riesce a personalizzare la formazione calibrandola sulle singole esigenze dell'allievo-adulto. Così la disomogeneità dei livelli di ingresso dei partecipanti non costituisce più un problema ma arricchisce la prassi didattica stimolando la ricerca di nuove soluzioni. Un modello vincente soprattutto in contesti formativi che includono tra gli obiettivi anche la trasmissione di valori, il dialogo e l'appartenenza alla comunità. In sintonia con questa scelta metodologica, anche il kit formativo prevede istruzioni d'uso diversificate per i protagonisti del progetto (Linee guida per nonni, Linee guida per tutor, Linee guida per docenti). Inoltre il progetto potenzia in modo naturale tutti gli "ingredienti" fondamentali per l'educazione del 21° secolo.



TU INSEgni, NOI IMPARIAMO...**le 8 coniugazioni del progetto sul territorio**

NONNI SU INTERNET – È la denominazione storica del progetto giunto alla 9ª edizione. Da quest'anno partner dell'iniziativa, a livello nazionale, è Intel.

Con l'aiuto dei giovani tutor, gli anziani navigano nel web, comunicano con le mail e usano i servizi digitali della PA. La durata complessiva del corso, gratuito, è di 30 ore con le lezioni a cadenza settimanale. Ad oggi oltre 9.000 anziani sono stati formati da 5.000 studenti tutor e 650 insegnanti coordinatori. È on line un sito dedicato alle diverse declinazioni del modello all'indirizzo www.nonnisuinternet.it

TUTTI SU INTERNET – È la Settimana di alfabetizzazione digitale aperta ai cittadini del quartiere, giunta alla sua quinta edizione. L'edizione 2010 si è svolta in contemporanea nelle scuole di Roma, Lazio, Lombardia, Marche e Piemonte. La Settimana conclude i corsi dell'anno ed è l'occasione per consegnare gli attestati a tutti i partecipanti (per gli studenti ha valore di credito formativo).

NONNI IN INTERNET: UN CLICK PER STARE INSIEME – Nel 2009 è stato avviato il piano nazionale di alfabetizzazione digitale degli anziani in seguito alla sigla dell'accordo tra FMD, Spi Cgil e Auser. Con l'inizio dell'a.s. 2010-11 sono stati avviati corsi in Piemonte (8 scuole), Lombardia (14 scuole), Lazio (21 scuole) e Abruzzo (2 scuole).

SILVER - STIMULATING ICT LEARNING FOR ACTIVE EU ELDERS – Nel 2010 si è conclusa la sperimentazione europea del modello "Nonni su Internet" in Italia, Spagna, Romania e Belgio, realizzata in collaborazione con la Federazione europea dei pensionati e delle persone anziane (Ferpa) e Università di Edimburgo (valutazione), nell'ambito del programma d'azione comunitaria Grundtvig per l'apprendimento permanente. All'iniziativa hanno partecipato quasi 1.000 anziani, 500 studenti-tutor e 50 docenti. Il progetto ha coinvolto in Belgio gli anziani del piccolo borgo di Les Cahottes, vicino a Liegi, e come tutor, giovani disoccupati sotto i 30 anni; in Romania studenti e anziani di Miroslava, un piccolo comune nel distretto di Iași, nella regione storica della Moldavia, a forte emigrazione; in Spagna il comune di Ubrique nella regione dell'Andalusia; in Italia 4 centri anziani e 4 scuole della Capitale.

TELEMOUSE - Il piano pluriennale, avviato nella Capitale in collaborazione con Telecom Italia, nel 2010 è giunto al suo secondo anno. Sono stati già realizzati e attivati i 50 Internet Corner nei centri anziani (3 postazioni in rete) e pubblicato il nuovo "Manuale di e-Government".

NONNET: ORTI URBANI DIGITALI - Ideato con Legambiente, è un piano regionale di sensibilizzazione e formazione ambientale attraverso l'uso del computer all'interno degli orti urbani della Campania: i cittadini pensionati insegnano agli studenti campani la coltivazione biologica e i ragazzi diventano tutor per l'alfabetizzazione digitale degli over 60.

PROGETTO PINN, PANE E INTERNET PER NONNI E NIPOTI – L'Emilia Romagna sperimenta la formazione digitale degli anziani con il modello di Nonni su Internet in 18 scuole pilota della regione. Il piano prevede anche la realizzazione di una guida dedicata ai principali servizi on line della regione.

NONNI SUD INTERNET – Nel 2010 la Fondazione per il Sud ha approvato il finanziamento per il progetto elaborato da FMD, Auser e Anteias per promuovere l'alfabetizzazione digitale degli over 60 delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il progetto interviene in modo specifico anche sul tema della salute e del benessere dell'anziano, perché nel sud rappresenta un ulteriore fattore di rischio per l'emarginazione sociale.

LA CAMPAGNA

La rete dei volontari della conoscenza

Nel 2010 FMD e Telecom Italia hanno lanciato la prima edizione del premio "Telemouse 3.0 - Volontari della conoscenza", patrocinato dal Ministero della Gioventù, per valorizzare il contributo dei giovani tutor, studenti delle scuole romane di diverso ordine e grado, per l'alfabetizzazione digitale della terza età e la lotta all'esclusione e al divario sociale. Il concorso premia con una borsa di studio due esperienze di eccellenza nell'attività di volontariato digitale, cioè due studentesse o studenti che si sono distinti sia per le straordinarie capacità didattiche e relazionali dimostrate nel corso delle lezioni di TeleMouse, sia per l'impegno, come animatori digitali, presso gli Internet Corner Telecom nei centri anziani romani. La premiazione è in programma per il maggio 2011.



TELEMOUSE



pane e internet
Nonni e Nipoti



LA SCUOLA

Luca Piergiovanni, toscano di origine, da alcuni anni insegna nella provincia di Como. Ha scoperto il progetto Nonni su Internet in occasione dell'evento finale del Global Junior Challenge 2009 e, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Como, lo ha diffuso anche al nord. A febbraio 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra FMD e Ufficio scolastico provinciale di Como. Dopo il corso pilota nella scuola media di Uggiate Trevano hanno aderito al progetto altre 20 scuole. Con un passato da deejay in radio, Luca Piergiovanni ha ideato il progetto Chocolat 3B, un podcast didattico che è stato usato con successo anche per Nonni su Internet. Infatti, anche i nonni hanno imparato registrare un audio, oltre che a parlare con Skype, navigare in rete e gestire un account di posta elettronica.



LA PUBBLICAZIONE

Il kit formativo di Nonni su Internet, la prima guida all'alfabetizzazione digitale degli adulti, è attualmente costituita da 5 manuali. Altri moduli sono in progettazione. Ogni anno, alle classi che aderiscono al progetto viene consegnato il kit didattico.

I cinque volumi sono frutto dell'attività di laboratorio e di ricerca realizzata dalla FMD in collaborazione con il Dipartimento di Linguistica dell'Università "Sapienza" di Roma, la consulenza del professore emerito Tullio De Mauro, e con il contributo di Intel Corporation Italia e di Telecom Italia.

I manuali, scritti a "grandi caratteri" e redatti secondo criteri di semplicità d'uso e alta leggibilità, sono anche on line all'indirizzo www.mondodigitale.org > Risorse > Pubblicazioni > Manuali

Linee guida per nonni

Linee guida per docenti

Linee guida per tutor

Guida pratica all'uso del pc

Il manuale di e-Government

Perché lo facciamo

Meno del 38% degli utenti di Internet usa il web per ottenere informazioni dalla Pubblica Amministrazione. Solo il 13,4 dei cittadini usa la rete in modo "transattivo" per comunicare con la PA.





LE TESTIMONIANZE

"Non c'è modo migliore di alimentare la conoscenza che imparare a insegnarla e condividerla..." Kevin, 18 anni, tutor dell'Itis Pacinotti di Roma.

"Eccellente, educativo, affascinante, coinvolgente e... mette di buon umore": le definizioni suggerite da Luigi Manara, docente dell'Istituto comprensivo di Carimate (Como)

"Fantastico, innovativo... è un patrimonio". Il giudizio di Attilio Selva, docente della scuola secondaria di primo grado di Tremezzina (Como).

"Progetti come questo sono la scuola!" Il commento di Corrado Stillo, docente coordinatore dell'Itis Bernini di Roma.

"Impegnativo, coinvolgente, divertente": i tre aggettivi scelti da Giacomo, tutor quindicenne, della scuola media di Uggiate Trevano.

"I ragazzi già dalla prima lezione ci hanno stupito... vedere questi ragazzi difficili accanto ad un nonno e lavorare seriamente... due ore fermi". Emilia Pfish, docente dell'Istituto professionale Verne di Roma.

"È spettacolare! Una formazione a doppio senso..." Gindulin, 20 anni, tutor dell'ITC Matteucci di Roma.

"Il centro anziani non è un magazzino dove mettere le cose che non servono più... Grazie all'Internet Corner Telecom il centro è diventata una 'fabbrica". Bruno Policiti, presidente del centro anziani di Casa Bernocchi.

"Il ragazzo spiega le cose come le vuoi capire tu... che sei lento ad apprendere". Signora Immacolata, 64 anni.

"Nonni su Internet ci aiuta a costruire una scuola "formato famiglia". Anche i bambini con difficoltà di apprendimento acquistano sicurezza." Stefania Bragaglia, funzione strumentale al 157° Circolo didattico Torrimpietra (Fiumicino).

COSA FACCIAMO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Nel 2003 abbiamo promosso un accordo ufficiale con il Comune di Roma e la UIR Femminile Plurale per promuovere le pari opportunità nell'impresa romana. L'accordo, rinnovato anche nel 2006, ha previsto diversi interventi, dalla formazione alle borse di studio. Nel 2005 è stato avviato il blog tematico www.donneict.it

Poi abbiamo trasformato i progetti in una linea di azione diffusa...



Perché lo facciamo

- Le donne guadagnano in media il 17,4% in meno degli uomini
- Quasi il 90% dei membri dei consigli di amministrazione delle principali imprese sono uomini
- Nei governi nazionali la proporzione tra ministri uomini e donne è di 3 a 1
- Il tasso di occupazione femminile è del 58,3% contro il 72,5% degli uomini
- Usa il pc il 56,5% degli uomini e il 45,8% delle donne
- Naviga in Internet il 54,6% degli uomini e il 43,6% delle donne
- Le differenze di genere a favore degli uomini si accentuano a partire dai 35 anni, per raggiungere il massimo tra le persone di 55-64 anni, con oltre 16 punti percentuale di scarto.

Donne e nuove tecnologie

Il programma di formazione e inserimento professionale, promosso in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche per le pari opportunità del Comune di Roma, è stato dedicato a neolaureate (sotto i 28 anni) o laureate con poca esperienza lavorativa. Si svolse due edizioni del progetto (2004 e 2006) con la partecipazione 60 corsiste e 20 aziende. Tra gli obiettivi a lungo termine del programma, per le aziende di Roma e del Lazio, anche lo sviluppo di una cultura della meritocrazia e delle pari opportunità che riconosca il pieno potenziale e talento femminile a qualsiasi livello organizzativo. il pieno potenziale e talento femminile a qualsiasi livello organizzativo.

IL RICONOSCIMENTO

Il progetto "Favorire le pari opportunità nel settore ICT" è stato inserito tra le quindici eccellenze degli enti locali raccolte nel volume "Donne e tecnologia. Le buone prassi nella pubblica amministrazione" (Il Sole 24 Ore, Milano 2005).

A confronto le politiche al femminile di 8 amministrazioni locali in 7 Paesi

Il progetto annuale "Women in local development" (gennaio 2007- gennaio 2008) è stato finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del "Framework strategy on gender equality", insieme ad altre istituzioni internazionali: Qec-Eran (Belgio), Innovacion, Transferencia y Desarrollo (Spagna), Centro Sicilia Servizi Enna (Italia), Comitato Progetto Porta Palazzo - The Gate (Italia), Municipalità of Rotterdam, (Olanda), Birmingham Race Action Partnership (Inghilterra), Regional Social Welfare Resources Centre (Ungheria) e Polka Federacja Klubow Business and Professional Women (Polonia).

LA SCUOLA

Pari opportunità anche tra i banchi

Nell'ambiente di apprendimento on line, nelle aree di conoscenza "Differenze di genere", uno dei casi di studio è dedicato al progetto "Roberta", realizzato dall'Istituto Von Neumann di Roma (a.s. 2008-2009). Si tratta di una iniziativa partita dalla Germania e allargata ad altri paesi, tra cui l'Italia, per diffondere la robotica tra le ragazze al fine di promuovere lo studio delle materie scientifiche e tecnologiche.

Le ragazze dell'Itis Einstein di Roma, una delle scuole di eccellenza delle rete FMD, hanno vinto il premio Solidea 2009 per il corto "Fermiamo la violenza contro le donne".



L'EVENTO

Convegno DONne e TECnologie. Una DOTE per l'Italia in occasione dell'anno europeo per l'e-inclusion (Camera dei Deputati, marzo 2008). Il convegno si è proposto di indagare, attraverso alcune esperienze di successo, la relazione tra l'universo femminile e le tecnologie digitali. Nella sezione "Racconti" è intervenuta Mirta Michilli.



LAVORI IN CORSO

Negli ultimi anni abbiamo preferito promuovere le pari opportunità in tutti i contesti, dai corsi di alfabetizzazione per la terza età ai percorsi formativi per i cittadini stranieri. Ad esempio, oltre il 56% dei partecipanti al corso Nonni su Internet sono donne over 60.

Anche presso il Centro Enea e nella progettazione di interventi su territorio (bandi FEI) ci poniamo sempre dal punto di vista delle donne, che devono conciliare tempi del lavoro e della famiglia.

Promuoviamo e sosteniamo l'empowerment delle donne anche nelle situazioni più complesse. Grazie al progetto Digital Bridge, per la prima volta le ragazze frequentano la scuola superiore nei campi profughi Saharawi.



LA STORIA

Digital Bridge, un ponte tecnologico con il Camerun

Grazie alle borse di studio donate dalle scuole romane, nell'ambito del progetto Digital Bridge, nel 2010 tre giovani docenti di Fontem - Atem Jeah Clister, Ngegah Asanga Mathilda e Sonhia Rosetta - hanno frequentato un corso estivo di lingua e cultura italiana all'Università di Perugia. Rosetta: "In Camerun non abbiamo un futuro sicuro, non c'è lavoro, abbiamo bisogno di voi e di studiare insieme a voi. Grazie al progetto Digital Bridge possiamo farlo... Non avrei mai pensato di arrivare qui in Italia". Clister: "In classe, a Perugia, eravamo di tante etnie diverse; era bellissimo stare con persone di tutto il mondo". Mathilda riassume in poche frasi il senso del progetto e quello che ha significato per gli abitanti di Fontem: "Un giorno sono andata a Dchang per collegarmi con Skype e parlare con voi a Roma, ma loro non sapevano nemmeno cosa fosse Skype, a Fontem nella foresta invece abbiamo Internet e spesso comunichiamo a voce".

LC2 - Lingua Cultura e Computer

Kamlesh, titolare di un negozio di prodotti tipici, comunica con più efficacia con i clienti italiani e ha migliorato la sua tecnica di vendita. Dora, peruviana, ha scoperto la grafica digitale per disegnare le sue nature morte. Raheela, pakistana, si è appassionata al corso di educazione civica e alle regole di convivenza. Ora, perfino la vita di condominio le sembra meno impegnativa. Sanica, indiana, finora esclusa dalla vita scolastica dei figli, ha cominciato a seguirli nello svolgimento dei compiti a casa. Sono alcune delle storie delle 22 donne straniere che hanno partecipato al corso di formazione "LC2 - Lingua, Cultura e Computer: competenze chiave per aprire le porte dell'integrazione", progetto cofinanziato dall'Unione Europea (Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi). Il coinvolgimento attivo di 22 donne straniere si è rivelato un processo virtuoso in grado di catalizzare l'attenzione di altre donne, spesso marginalizzate dalla vita sociale e confinate tra le mura domestiche. Inoltre, per il suo ruolo educativo, fortemente riconosciuto dalle comunità di appartenenza, una donna che padroneggia le competenze chiave per l'integrazione diventa una figura in grado non solo di facilitare ma anche di accelerare il processo di inserimento per la propria famiglia e per la comunità intera.

COSA FACCIAMO PER L'INTEGRAZIONE DI IMMIGRATI E RIFUGIATI

Abbiamo cominciato ad occuparci del fenomeno migratorio nel 2006 con il progetto Doppio Codice, un corso pilota basato sull'ICT per insegnare l'Italiano ai minori non accompagnati. Da allora l'integrazione di immigrati e rifugiati è diventata un'area di intervento specifica, con investimenti anche nella progettazione europea. Siamo convinti che le nuove tecnologie possono accelerare il processo di inserimento e di integrazione nel Paese di accoglienza. E con ottimi risultati.



Perché lo facciamo

- Nel mondo ci sono oltre 43 milioni di persone in fuga da conflitti, violazioni dei diritti umani, guerre e persecuzioni
- In Italia ci sono circa 55 mila rifugiati
- I minori non accompagnati sono più di 4.000
- Nel nostro Paese risiedono quasi 5 milioni di cittadini stranieri
- Più di un decimo degli immigrati vive nel Lazio
- Roma, per presenza di stranieri, è la seconda provincia dopo Milano

Internet Café e social learning

Presso il Centro Enea di Roma, struttura di 2ª accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo, da oltre due anni, in collaborazione con l'Arciconfraternita del SS. Sacramento e di S. Trifone, organizziamo attività per l'apprendimento delle ICT sia attraverso un Internet Café sia attraverso corsi strutturati (certificazione Microsoft), percorsi didattici innovativi sulla legislazione italiana (KStudio Associato) e attività di animazione territoriale con le scuole.

Da giugno 2008 a giugno 2010 sono stati formati 323 rifugiati. L'e-Café ha fornito più di 75.000 accessi ad Internet.

Nel Centro di Pietralata, sul modello del Centro Enea, organizziamo attività formative per l'acquisizione della piena padronanza del "doppio codice" di inclusione sociale: alfabetizzazione funzionale e digitale per i cittadini stranieri. Le attività sono organizzate all'interno di un Internet Café, con 20 computer in rete. Sono stati coinvolti 100 ospiti provenienti da 20 Paesi diversi.



LA PUBBLICAZIONE

Nel 2010 è stata pubblicata la ricerca *La tecnologia digitale come strumento di integrazione per i rifugiati*. In quasi 200 pagine sono documentati tre anni di lavoro presso il Centro Enea di Roma, con dati e storie, discussione di problemi e proposte di soluzioni. L'analisi è condotta con l'obiettivo di creare un modello di best practice nella seconda accoglienza. Sono stati pubblicati due manuali dedicati all'alfabetizzazione informatica (base e avanzata) dei cittadini stranieri:

- *Manuale di informatica di base per la certificazione Microsoft Digital Literacy*. Con approfondimenti ed esercizi per immigrati e rifugiati politici
- *Manuale di informatica avanzata per la certificazione Microsoft Digital Literacy*. Con approfondimenti ed esercizi per immigrati e rifugiati politici

In collaborazione con la Provincia di Roma è stato realizzato il volume *Lingua, Cultura e Computer: competenze chiave per aprire le porte dell'integrazione* (Roma 2010), che documenta il progetto formativo realizzato con il finanziamento del bando FEI (Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi) nel territorio di Lavino e Anzio.

LC2 - Lingua Cultura e Computer: competenze chiave per aprire le porte dell'integrazione

Grazie al cofinanziamento dell'Ue (FEI, Azione 1/Annualità 2007), abbiamo realizzato un percorso di formazione integrato, basato sull'uso innovativo delle nuove tecnologie, nel territorio di Lavinio-Anzio, uno dei primi dieci comuni per presenza straniera nella provincia romana. Hanno partecipato 22 donne (soprattutto indiane) e 35 uomini. Il progetto è stato realizzato dalla FMD (capofila), con la collaborazione del Consorzio di cooperative sociali Eriches 29, KStudio Associato (network KPMG), la cooperativa Il Percorso e il Centro linguistico Hughes e con la partecipazione del Comune di Anzio.



Apprendimento intergenerazionale: la scuola come ambiente di apprendimento di competenze chiave per l'integrazione

Il progetto, cofinanziato dall'Ue (FEI, Azione 3/Annualità 2007), è stato attuato nel XV Municipio di Roma, in tre scuole: ITAS C. Antonietti, I.C. Fratelli Cervi e S.M.S. R. Quartararo. È stata usata una metodologia didattica, collaborativa e personalizzata, che ha coinvolto gli studenti nel ruolo di tutor personali di oltre 100 cittadini stranieri, sotto la supervisione di un docente-facilitatore. Il progetto è stato realizzato dalla FMD (capofila) con la collaborazione della cooperativa Il Percorso, i consulenti di KStudio Associato e le tre scuole partner.

Doppio Codice

Nel 2006 è stato attivato un corso pilota per l'insegnamento della lingua italiana a 30 minori non accompagnati, ospiti del Centro di pronto intervento minori della Caritas (CPiM), in particolare afgani e rumeni. Fondamentale il contributo dei mediatori culturali dell'associazione Tam Tam Village.



Il programma Inti

Scambio di esperienze tra dieci partner di 7 Paesi, identificazione di buone pratiche a livello locale/regionale, realizzazione di un portale multilingue... Sono tra gli obiettivi del progetto Integration Exchange, coordinato dalla rete internazionale QeC-Eran (Programma europeo Inti) negli anni 2007-2008. Tra le attività sviluppate dalla FMD, la costituzione di gruppo locale di azione per identificare le buone pratiche nel territorio romano, la redazione del I Local Mapping Report del progetto dal titolo "Employment and Induction Programmes", la creazione di una piattaforma on line con servizi locali, informazioni e risorse e la partecipazione a Peer Review internazionali.

L'EVENTO

In occasione della Giornata mondiale del rifugiato 2010 abbiamo organizzato un evento speciale presso il campo sportivo dell'istituto Santa Maria di Roma: una partita di calcio tra giovani rifugiati e ragazzi delle scuole romane. In campo si sono alternati 20 rifugiati di 5 paesi e 20 studenti di quattro scuole romane. Nella squadra dei rifugiati, con la maglia verde, c'era anche Alfonso Molina, direttore scientifico della FMD, che prima del fischio d'inizio ha raccontato la sua storia di rifugiato: "Tutti noi siamo un'insieme di memorie e sogni, un viaggio in cui qualcuno trova più difficoltà di altri, questi sono i rifugiati che hanno perso patria, amici, famiglia, linguaggio e che viaggiano come "piume al vento" perché hanno perso il controllo della propria vita, fino a quando trovano un Paese e amici che li sanno accogliere". Il ministro Meloni ha inviato un messaggio: "Ho una speranza nel cuore; mi auguro che coloro che vivono con noi, temporaneamente o in maniera definitiva, si sentano parte di un'unica grande comunità, che le differenze non siano un ostacolo, che diventino, anzi, ricerca di sintesi per dare e ricevere rispetto".



LE CONTAMINAZIONI PROGETTUALI CON ALTRE LINEE DI AZIONE

ICT per l'educazione del 21° secolo

La didattica interculturale

Attività di ricerca per individuare casi esemplari di innovazione didattica. Nei due volumi "L'innovazione nelle scuole di Roma" (www.mondodigitale.org > Risorse > Pubblicazioni) tra i 60 casi di successo analizzati anche diversi casi di studio dedicati alla didattica interculturale. Materiali multimediali e schede didattiche anche nell'ambiente di apprendimento on line.

Settimane Tematiche alla Città Educativa di Roma

Nelle quattro edizioni di cicli di incontro-laboratorio per le scuole romane sono stati proposti diversi percorsi didattici interculturali, in collaborazione con vari partner: dal gioco-interattivo Food Force del Programma alimentare mondiale alla sperimentazione del software "Bibbia educational, tra culture e religioni percorsi multimediali per una didattica multidisciplinare".

ICT per l'istruzione globale e la e-inclusion

Holding hands. Building together a peaceful world

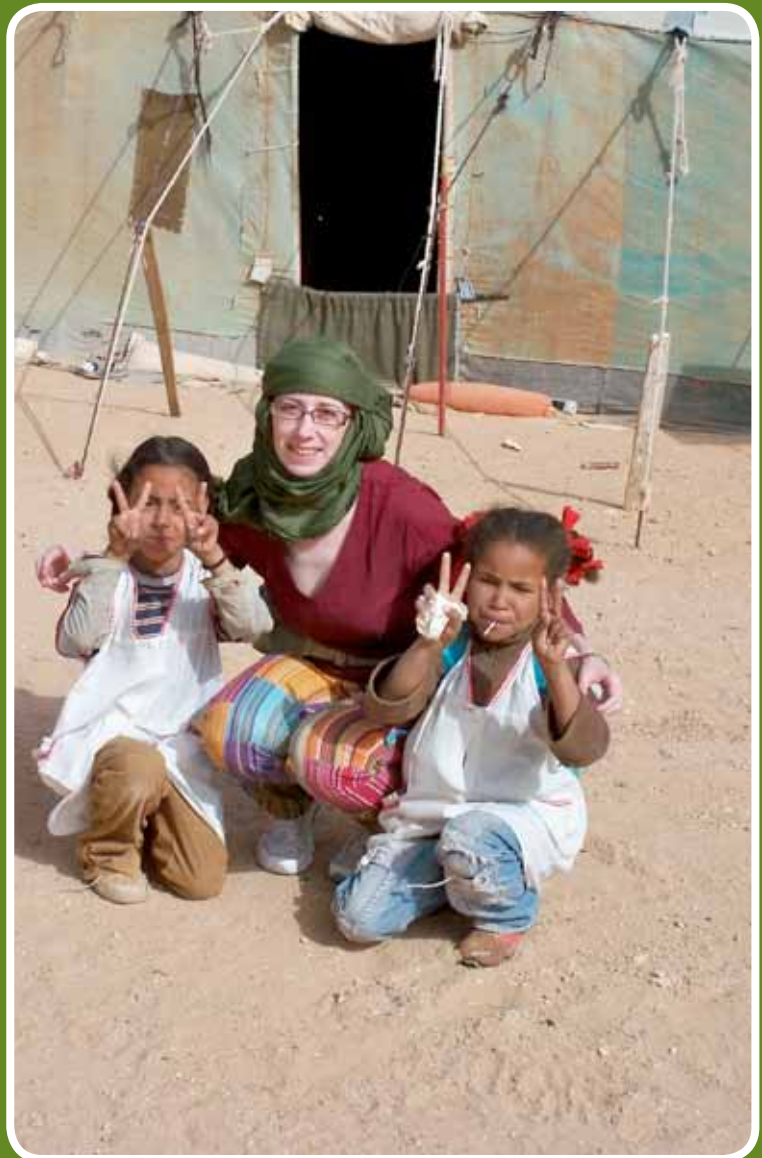
Al giornalino telematico sulla pace (www.holdinghands.it), realizzato con fondazione israeliana Tapuah, Università palestinese di Gerusalemme e Computer Associates, ha lavorato una redazione diffusa composta da scuole romane, israeliane e palestinesi con un software di lavoro specifico sviluppato in ambiente a codice aperto.

Global Junior Challenge

Tra i progetti che partecipano al concorso internazionale ideato dalla FMD per promuovere il ruolo strategico delle nuove tecnologie contro la disuguaglianza sono moltissimi i progetti dedicati allo sviluppo dei Paesi a basso reddito per ridurre il fenomeno migratorio. E lo Small Fund Award è dedicato ai vincitori delle aree povere del mondo.

Digital Bridge. Un ponte tecnologico con il popolo Saharawi e con il Camerun

Infrastrutture, corsi di formazione e scuola digitale a Fontem, nella regione di Lebialem, e nei campi profughi Saharawi con l'obiettivo di creare posti di lavoro, ridurre l'emigrazione e sostenere l'autonomia delle comunità locali...



IL RICONOSCIMENTO

Nella terza giornata di studio "Immigrazione e Cittadinanza" (Palazzo Macuto, 26 ottobre 2010), organizzata dalla Fondazione Roma Mediterraneo e dal Progetto "Mnemo" – AIC per favorire la cooperazione e lo scambio culturale, dedicato agli immigrati, sono stati premiati, con una targa d'argento, associazioni e fondazioni che si sono maggiormente adoperati per la promozione di una cultura dell'integrazione nel nostro Paese. Per il 2010 hanno ricevuto il premio Fondazione Migrantes, Fondazione Mondo Digitale e Roma Multiethnica.

L'esperienza del Centro Enea è segnalata tra le buone pratiche nella pubblicazione curata da Bridge-it, dal titolo "ICT Minorities ethnic Migrants, Inventory of good practices in Europe that promote ICT for socio-economic integration in culturally diverse contexts".

LA STORIA

Zakaria Mohamed Ali, rifugiato somalo, è arrivato sulla costa italiana nell'estate del 2008. Per tutta la durata del suo burrascoso viaggio non ha voluto rinunciare alla sua "istruzione" (la documentazione dei titoli di studio), legata stretta con il nastro adesivo intorno al torace. Nel suo Paese si è formato come esperto informatico e giornalista.

La FMD lo ha conosciuto come ospite del Centro Enea. Grazie alle doppie competenze, comunicative e informatiche, e alla condizione migratoria, si è rivelato il candidato ideale per l'attività di docenza. Con i corsisti si è creato un rapporto molto speciale, fondato sulla fiducia e il rispetto. Inoltre Zakaria rappresenta un modello concreto di integrazione, un caso esemplare: ha bruciato velocemente le tappe, acquisendo competenze linguistiche, tecniche, sociali e culturali grazie alla metodologia integrata utilizzata al Centro Enea.



LAVORI IN CORSO

Ricominciate: Scuola Territorio Lavoro. I rifugiati del Centro Enea a lezione con le scuole romane

In linea con gli obiettivi del Centro Enea – integrazione e autonomia degli ospiti – abbiamo avviato un progetto pilota di "sostegno all'autonomia e all'inserimento lavorativo", che coniuga social learning, animazione territoriale e collaborazione con le scuole.

Dal potenziamento della mobilità sul territorio alla ricollocazione professionale, le diverse proposte che articolano il piano di intervento sono state costruite a partire dai bisogni reali dei rifugiati e dalle difficoltà che hanno incontrato, nonostante la costruzione di percorsi personalizzati.

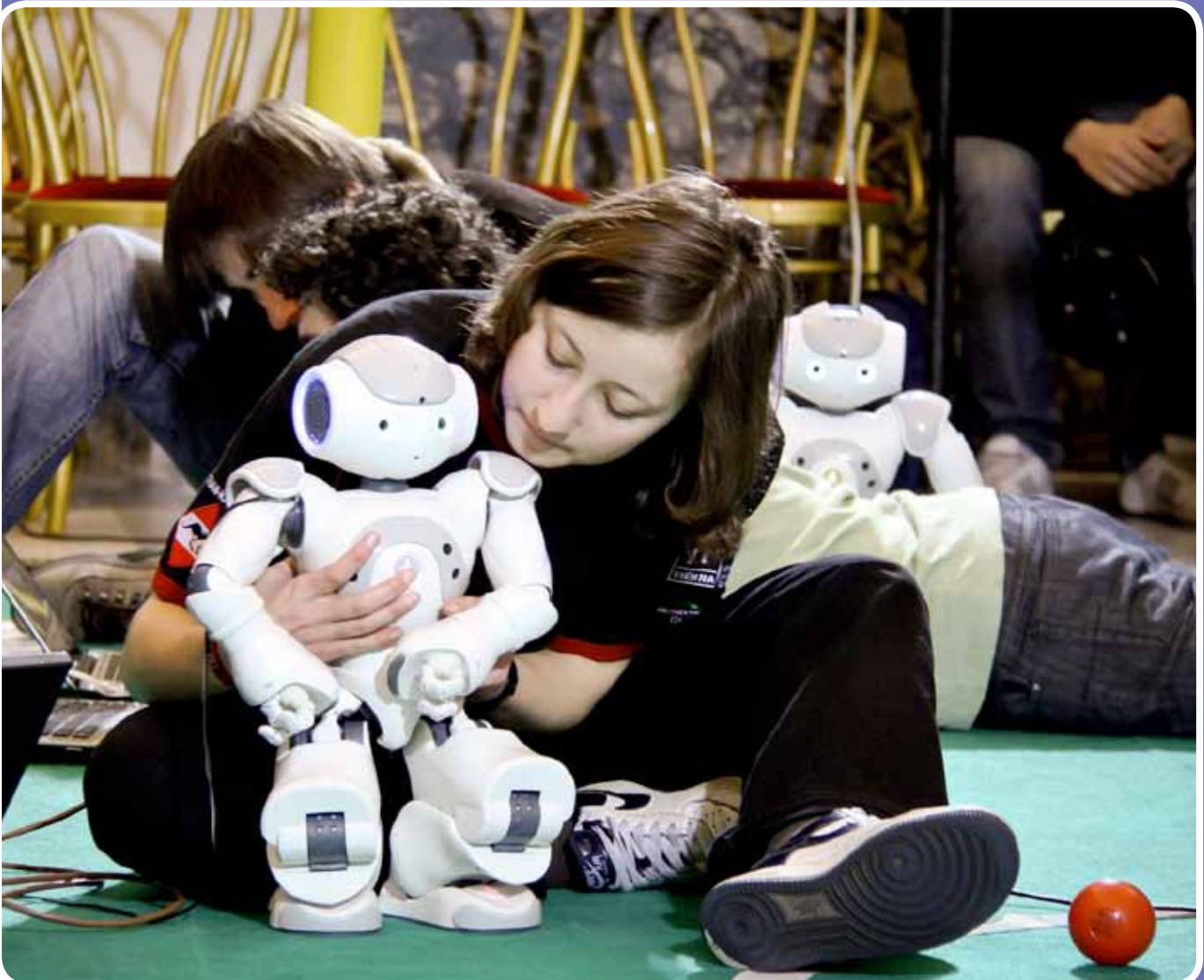
Cinque candidati selezionati, in base al loro profilo (competenze, attitudini, titoli conseguiti, conoscenza della lingua italiana ecc.), sono stati indirizzati verso diverse proposte formative concordate con le scuole del territorio:

- Laboratorio multimediale audio-video (60 ore)
- Certificazione Cisco – CCNA (60 ore)
- Corso di web graphic design (60 ore)
- Informatica di base per segretarie d'azienda (60 ore)
- Certificazione ECDL (80 ore)

A tutti e cinque è data la possibilità di seguire un corso di 20 ore per il conseguimento del Patentino per la guida del ciclomotore e/o di frequentare il Laboratorio di italiano L2-G2. Le diverse proposte formative sono un'occasione concreta per sviluppare nuove idee imprenditoriali o riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa. I corsi sono gratuiti e per i partecipanti è prevista un'indennità di 3,50 euro per ogni ora di effettiva presenza, oltre a buoni pasto e al rimborso per le spese di trasporto. I cinque candidati sono seguiti da tutor qualificati lungo tutto il percorso.

COSA FACCIAMO PER L'EDUCAZIONE DEL 21° SECOLO

L'istruzione è fondamentale per l'inclusione di tutti i cittadini nella società della conoscenza. Ma come trasmettere il sapere nel 21° secolo? Siamo convinti che sia strategica la combinazione di quattro "ingredienti": conoscenze, competenze per la vita, competenze ICT e valori didattici. Abbiamo cominciato con un piccolo network di scuole romane e iniziative mirate come la Carta di credito formativa...



Perché lo facciamo

- La percentuale di abbandoni scolastici in Italia è del 19,2%, al di sopra della media europea (14,4%)
- Porta a termine un corso di laurea solo il 32,8% degli studenti, a fronte di una media OECD del 38%
- Il 46,1% di italiani, tra i 25 e 64 anni, ha come titolo di studio più elevato la licenza di scuola media
- Il 21,2% della popolazione tra i 15 ed i 29 anni è fuori dal circuito formativo o lavorativo ("Neet", Not in Education, Employment or Training)

Carta di credito formativa

Progetto di accesso al credito (a tasso 0) per giovani in cerca di prima occupazione finalizzato al conseguimento di diverse tipologie di certificazione informatica, all'acquisto di pc e all'accesso ad Internet (in collaborazione con Comune di Roma, Unionfidi Lazio e Banca di Credito Cooperativo).

Leips (Learning about e-learning Innovation Processes in European Schools)

Negli anni 2003-2005 abbiamo coordinato una partnership internazionale tra quattro Paesi e un network on line. Tra gli obiettivi del programma dimostrare il potenziale delle ICT attraverso un sistema di best practice, processi di e-learning e tramite lo sviluppo di un campus virtuale.

Settimane tematiche alla Città educativa di Roma

Per promuovere e sostenere il percorso di rinnovamento delle scuole romane abbiamo ideato una serie di incontri-laboratorio, le Settimane Tematiche, presso la Città educativa di Roma, una struttura polifunzionale in via del Quadraro 102, che fa parte della Rete internazionale delle Città Educative (Aice), che comprende oltre 300 governi locali.

In quattro edizioni del progetto (a.s. 2004-05, 2005-06, 2006-07, 2007-08) oltre 30.000 cittadini hanno partecipato a 50 Settimane per le scuole, 26 seminari per i docenti, 2 workshop transnazionali e 12 eventi aperti alla cittadinanza per scoprire i vantaggi dell'istruzione e della formazione continua. Oltre 100 i partner di rilevanza istituzionale coinvolti.

European Resources Manager of School Cities

Nel biennio 2007-2008 abbiamo partecipato allo scambio di buone pratiche tra nove città di sei Paesi (programma Socrates/Minerva), per realizzare un gestore virtuale delle risorse educative europee. Una vera e propria amministrazione virtuale transnazionale per favorire il dialogo sulle attività educative tra le scuole e la città.

"Studiare è sostenibile"

Le Settimane tematiche sull'educazione ambientale "Studiare è sostenibile" sono state organizzate con la Fondazione Eni Enrico Mattei alla Città educativa di Roma e "in trasferta" nelle scuole negli anni scolastici 2005-06, 2006-07, 2007-08, 2008-09. Dal reportage giornalistico "in zone di scienza" all'esplorazione del cielo o in missione speciale in Antartide docenti e studenti sono stati coinvolti in un modello di lavoro integrato che ha visto la partecipazione attiva di più partner (Arpa Lazio, Igeam, 100 classi - Rete interscolastica del Lazio per la cultura scientifica e tecnologica, Museo Nazionale dell'Antartide, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia).

A scuola con JumPC

Con Intel e Olidata il netbook under 12 è stato sperimentato nel 2009 anche in due scuole romane: 196° Circolo didattico e I.C. Fratelli Cervi. Ad aprile si è svolta la conferenza stampa con il ministro Brunetta, in collegamento video con Torino e Palermo. Come FMD abbiamo realizzato due casi di studio.

Robodidactics

Negli anni 2006-2008 abbiamo coordinato la ricerca cooperativa Robodidactics (Programma Soctetes/Minerva) tra 8 Paesi, per sviluppare una metodologia di introduzione della robotica nella didattica per migliorare l'insegnamento e i processi di apprendimento delle materie scientifiche e informatiche (ICT), oltre alle competenze per la vita (creatività, risoluzione di problemi, lavoro collaborativo ecc.): È stato realizzato il primo manuale completo di robotica.

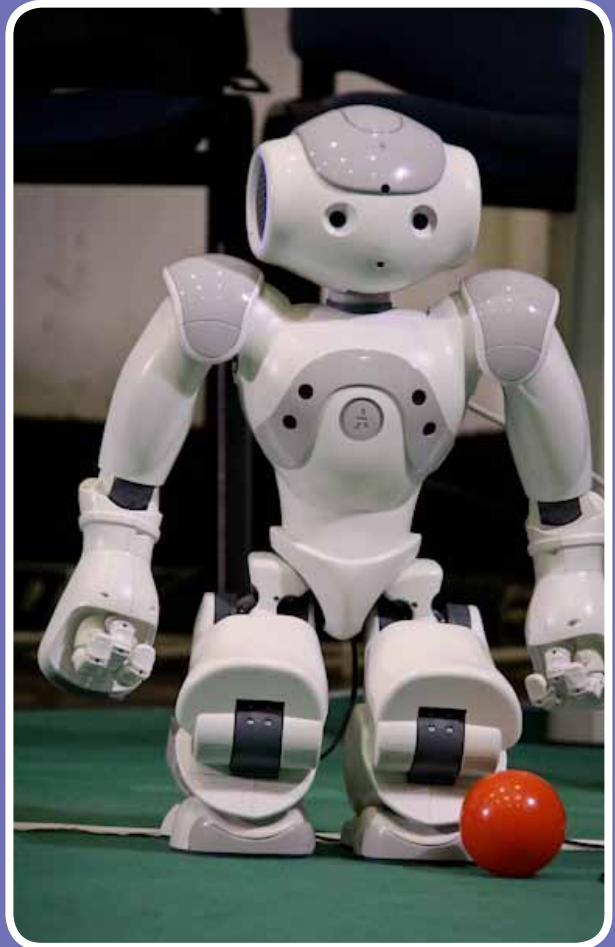
RomeCup

Abbiamo organizzato 5 edizioni del Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica (2007, 2008, 2009, 2010, 2011): area espositiva, laboratori didattici, workshop formativi, competizioni tra scuole e università, e selezioni nazionali per la RoboCup.

La RomeCup è una sfida internazionale tra robot: i progetti pilota nati tra i banchi di scuola e all'università competono in varie categorie, tra cui soccer, explorer, rescue, dance, umanoidi e minisumo, anche nel fantastico scenario del Campidoglio.

Per l'area espositiva abbiamo selezionato le esperienze più significative delle scuole, ma anche dimostrazioni ad alto impatto mediatico, come le simulazioni dei robot artificiali per gli interventi di ordine pubblico e per le missioni di pace nei teatri di guerra (robot peacekeeper). Hanno riscosso un notevole successo anche i laboratori di robotica biomedica, realizzati dall'Università Campus Bio-Medico di Roma (dalla diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento alla riabilitazione a distanza degli arti). L'area dimostrativa della 5ª edizione ha proposto un percorso articolato tra robotica educativa e di servizio, con le esperienze pilota di una Agenzia nazionale (Enea), 11 scuole (da Fossano, in provincia di Cuneo, a Eboli, in provincia di Salerno), 4 università (Campus Biomedico di Roma, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e le Università degli Studi di Padova e Genova), 6 aziende (Intel, Comau, Clax Italia, IT+Robotics, Roboteck, Festo Italia), l'Istituto europeo di design, il Museo Civico di Rovereto, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, la Scuola di Robotica e la Rete Robotica a scuola. Tra i 14 laboratori proposti, realizzati da realtà italiane di eccellenza, anche percorsi didattici dedicati ai più piccoli.

Straordinaria l'attenzione dei media per l'evento, dai notiziari ai programmi di divulgazione scientifica, dai quotidiani alla stampa specializzata, con diverse incursioni nella crossmedialità (web tv, video agenzie ecc.).



Perché lo facciamo

- 3,3% è la percentuale di immatricolati ai corsi di laurea scientifici (matematica, fisica, informatica) nell'a.a. 2009-2010
- 2,8% è la percentuale di laureati in "scienze" (matematica, fisica, informatica) nel 2009
- 17° è il posto dell'Italia nella classifica dei Paesi con più laureati e dottorati in discipline scientifiche (6,7%)
- 3,8 è il numero di ricercatori per 1.000 occupati (la media europea è 6,6)
- 33,2% è la percentuale di donne sul totale dei ricercatori italiani
- 1,8% è la percentuale italiana di investimenti in R&S sul PIL (media Ocse 2,3)
- 19° è il posto dell'Italia nella graduatoria dei Paesi più innovativi, con il punteggio di 0.36 (media Ue27 pari a 0,48), ottenuto dalla misurazione di 29 indicatori
- 4,6% è l'incidenza in Italia della spesa pubblica in istruzione e formazione sul prodotto interno lordo (anno 2008), al di sotto della media dell'Ue27 (5,2%)

LAVORI IN CORSO

Verso i mondiali di robotica

Nel 2010 abbiamo promosso la nascita del Comitato Roma 2012 per candidare la Città di Roma ad ospitare i Mondiali di Robotica nel 2012 e siamo arrivati in finale a Singapore. La Federazione internazionale però ha deciso di assegnare l'organizzazione dei Mondiali di robotica del 2012 a Città del Messico, per una pluralità di ragioni, tra cui il fattore geografico: Istanbul, città ospite del 2011, e Roma gravitano sulla stessa area del Mediterraneo, mentre Città del Messico coinvolge una nuova area strategica. Una sfida da rilanciare affinché l'Italia riconquisti la leadership internazionale che ha avuto nel passato.

LA STORIA

In Campidoglio, in occasione della 3ª edizione della RomeCup, si è presentata un'insolita studentessa, la novantenne signora Mimma, appena diplomata al corso di Nonni su Internet. Complice "l'allenatore" a bordo campo, Luca Iocchi, ricercatore del Dipartimento di informatica e sistemistica dell'Università Sapienza di Roma, Mimma si è impadronita del telecomando di un umanoide e si è cimentata in un calcio di rigore!



LA PUBBLICAZIONE

In due volumi 60 buone pratiche didattiche delle scuole romane

Un forno solare costruito con materiali poveri, il laboratorio della scuola che si trasforma in officina del recupero per pc dismessi dalle aziende da donare ai centri anziani, la sperimentazione di un metodo simultaneo di letto-scrittura, la pubblicazione di "libri tattili"... 60 casi di studio sull'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Molina / I. Falcetta, *L'innovazione nelle scuole del Comune di Roma*, 2007

Molina / I. Falcetta, *L'innovazione nelle scuole di Roma*, 2008



ON LINE

Un ambiente di apprendimento per... studiare la scuola

Dal 2008 sono on line 60 casi di studio che documentano quattro anni di ricerca didattica nelle scuole romane. "Se i giornali e la televisione non si limitassero ad occuparsi della scuola per denunciarne le manchevolezze o per amplificare qualche episodio di cronaca criminale, e volgessero la loro attenzione all'enorme lavoro che in essa si svolge che vede ogni giorno impegnate varie centinaia di migliaia di insegnanti, molti giudizi critici, affrettati e poco consapevoli, potrebbero modificarsi. Per cominciare, non si potrebbe più parlare di una scuola immobile... Le esperienze intelligenti sono il motore dell'innovazione didattica". Dalla prefazione di Benedetto Vertecchi al volume "L'innovazione nelle scuole romane".

L'EVENTO

A **Sconfinatamente**, il primo Festival delle scienze romano (Auditorium Parco della Musica, 16-22 gennaio 2006), tre istituti tecnici industriali ("Pacinotti" e "Von Neumann" di Roma e "Piazza della Resistenza" di Monterotondo) hanno allestito una postazione attrezzata, hardware e software, per simulare le varie fasi di progettazione di un robot didattico. L'anno successivo le scuole romane sono ancora protagoniste con le "Trasformazioni": dal terrazzo di un istituto di periferia che diventa l'osservatorio astronomico del quartiere alla scuola "sostenibile" grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici.

LE ALLEANZE

Minori e nuovi media

Nel 2009 la FMD entra nel comitato consultivo di EAST, il progetto di Save the Children e Adiconsum che ha l'obiettivo di promuovere un uso sicuro e responsabile dei nuovi media da parte dei giovani e contrastare forme di abuso sessuale sugli adolescenti attraverso la rete.

LAVORI IN CORSO

Una rete nazionale per la robotica

Il Protocollo d'intesa per la creazione di una strategia nazionale di lungo termine per la robotica educativa è stato siglato in Campidoglio il 16 marzo 2011 da 38 firmatari che rappresentano l'intera filiera della robotica.

L'obiettivo è stimolare e facilitare un processo lungimirante del Sistema-Paese che veda uniti tutti gli attori rilevanti della robotica italiana: industria e servizi, università, centri di ricerca, scuola, terzo settore, governo locale, regionale e nazionale. L'azione sinergica permetterà di creare una conoscenza chiara e definita dei percorsi multipli che offre la robotica, dalla scuola primaria all'industria e al lavoro. Così facendo si rinforzerà l'orientamento degli studenti verso le carriere scientifiche e tecnologiche. Simultaneamente, l'industria e i servizi della robotica potranno usufruire e influenzare le offerte educative, formative e di ricerca, in accordo con le tendenze tecniche e di mercato della robotica.



LA SCUOLA

Attraverso la fusione di istruzione, innovazione, inclusione e valori culturali, le scuole romane hanno realizzato oltre 60 esperienze di innovazione che promuovono le dinamiche virtuose di una società democratica della conoscenza. Nell'ambiente d'apprendimento i casi di studio (anche con brevi reportage video) possono essere consultati e scaricati sia per area di conoscenza sia per tipo di scuola.

Scienze e tecnologia

120° Circolo Didattico Mahatma Gandhi: "Forno solare"
 Istituto Comprensivo G. Falcone: "A scuola con soddisfazione"
 Liceo Scientifico F. Enriques: "Fisica in laboratorio"
 Istituto Tecnico Industriale Statale G. Armellini: "Riciclaggio di computer dismessi"
 Istituto Comprensivo A. Fanelli – F. Marini: "Maratona di Matematica"
 Istituto Tecnico Industriale A. Meucci: "Controlli automatici"
 Istituto Comprensivo via Fontanile Anagnino 123: "Matematica e scienze con il computer"
 Istituto Comprensivo M. Capozzi, scuola secondaria di primo grado: "Energia in gioco"
 Liceo Scientifico A. Labriola: "Fisica moderna"
 Liceo Scientifico F. d'Assisi: "L'elettricità"
 Istituto d'Istruzione Superiore B. Russell: "Alla scoperta del cielo"
 Liceo Artistico Statale A. Caravillani: "NAF. Natura Arte Funzione"
 Liceo Scientifico E. Majorana: "Tra Atena e Gaia. Bioetica al Majorana"
 Istituti Tecnici A. Pacinotti, J. Von Neumann e piazza della Resistenza di Monterotondo: "Robotica"
 Istituto d'Istruzione Superiore J. Von Neumann: "ATENA. Avanzate tecnologie e nuovi apprendimenti"

Educazione linguistica

182° Circolo Didattico F. Fellini: "Un'applicazione del metodo simultaneo per l'insegnamento della letto-scrittura"
 Istituto Comprensivo Padre R. Formato: "Laboratorio di scrittura creativa"
 Istituto Comprensivo G. Falcone: "Il doppiaggio"
 Scuola Media Statale G. Mazzini, Istituto Comprensivo viale Adriatico, Istituto Tecnico Professionale E. De Amicis: "Vocabolario multimediale"
 Istituto Superiore di Stato Area Tecnologica Sanitaria E. De Amicis: "Il giardino delle semplici"

Cooperazione

Istituto Elementare e dell'Infanzia Eduardo De Filippo Villanova di Guidonia: "Cooperative growing"
 Istituto Comprensivo Martin Luther King: "Nonni su Internet: Il calendario della salute"
 Liceo Scientifico Farnesina: "Rome International Model United Nations"

Integrazione e pari opportunità

196° Circolo Didattico, scuola primaria: "Inviato Speciale"
 Istituto Comprensivo C. Levi, scuola primaria: "Scopri il mondo, salva l'uomo"
 194° Circolo Didattico: "Percorsi interculturali: Intrecci di colore; Prendere per mano la diversità"
 102° Circolo Didattico Mar dei Caraibi, scuola primaria: "Libro Patchwork"
 178° Circolo Didattico, Scuola Primaria Raimondi: "Aquilone"
 Istituto Comprensivo via dell'Archeologia: "Piano d'Azione Bullismo"
 Istituto d'Istruzione Superiore G. Caetani: "Intercultura 2005-2007"
 Istituto Tecnico di Stato per il Turismo L. Bottardi: "On-lang.net"
 Istituto Tecnico Commerciale Statale F. Magellano: "Letteratura, musica, danza e teatro al femminile"

Differenze di genere

Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione R. Rossellini: "Mai più violenza sulle donne. Reportage"
 Liceo Ginnasio A. Marzio: "In difesa dei diritti umani. Mai più violenza sulle donne"

Espressività e multimedia

89° Circolo Didattico C. Corradi: "Viaggio nella musica. Il coro Angeli Reali"
 Scuola Media Statale L. Pavoni: "Una chitarra per socializzare"
 Scuola Media Statale L. Di Liegro: "Podcast in classe"
 Bibbia educational: tra culture e religioni percorsi multimediali per una didattica Multidisciplinare

Arte e creatività

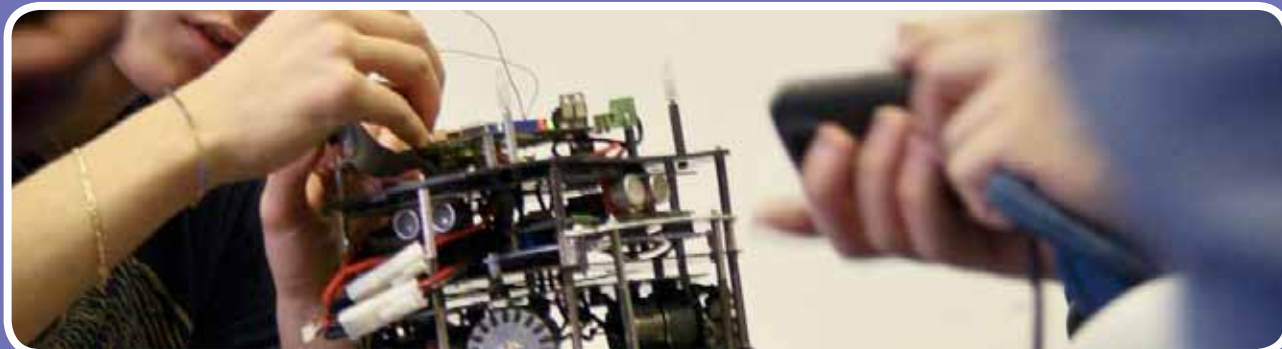
141° Circolo Didattico di Roma, scuola primaria: "Musica per crescere bene"
 81° Circolo Didattico M. Polo, scuola primaria: "Arte nell'Europa senza frontiere"
 177° Circolo Didattico, scuola primaria: "Fantasia e realtà"
 164° Circolo Didattico E. Chiovini, scuola primaria: "Giornalino"
 Scuola Media P. Stefanelli: "Fare cinema in rete: Colpevole d'innocenza"
 Scuola Media Statale Sperimentale G. Mazzini: "La storia in un ciak", "Almarò"
 Istituto Comprensivo W. A. Mozart, scuola secondaria di primo grado: "Ecologia dei videogiochi"
 Scuola Media D. Bramante: "BramArte. Viaggio nella Storia dell'Arte; Concorso di Ceramica"
 Istituto Superiore Statale V. Gassman: "Facciamo cinema a scuola: Uno sguardo indiscreto"
 Istituto Tecnico Industriale Statale Albert Einstein: "Città ideale: Piazza del Popolo. Tra storia e realtà virtuale"
 Liceo Scientifico Statale E. Majorana: "Arte contemporanea"

Ambiente e impresa

5° Circolo Didattico V. Alfieri, scuola primaria: "Giornalisti in erba. Alla scoperta del quartiere"
 63° Circolo Didattico U. Bartolomei, scuola primaria: "Laboratorio di Geppetto"
 45° Circolo Didattico C. Battisti: "Eco-Schools"
 Istituto Comprensivo A. Leonori: "Comenius: Archeologia industriale"
 Istituto Tecnico Industriale Statale G. Giorgi: "L'energia rinnovabile"
 Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici L. Einaudi: "IFS. Impresa Formativa Simulata"

Alimentazione

27° Circolo Didattico G. Cagliari: "Muuu...ccheggiano!!! Mangiare bene per crescere sani"
 Istituto Comprensivo via Cassia 1694: "Aggiungi un paese a tavola"
 Scuola Media viale Ferdinando Santi: "A modo bio"
 Istituto Comprensivo A. Leonori: "Mangiar sano e mangiar mediterraneo..."



COSA FACCIAMO PER L'ISTRUZIONE GLOBALE E LA E-INCLUSION

Siamo nati nel 2002, come Consorzio Gioventù Digitale, in seguito al successo della prima edizione del concorso internazionale Global Junior Challenge, e non abbiamo mai tradito la nostra origine. Abbiamo sviluppato gradualmente un programma d'istruzione globale e di e-inclusion attraverso diverse linee di azione.



Perché lo facciamo

- Sopravvivono con un dollaro al giorno 1,4 miliardi di persone
- Oltre un miliardo di persone soffre la fame
- Nel mondo ogni tre secondi muore un bambino
- 37 milioni di bambini non riescono ad accedere all'Istruzione di base.
- Il 46% delle bambine nei paesi più poveri del mondo non ha accesso all'educazione primaria
- Nel mondo un adulto su quattro è analfabeta.
- Le donne svolgono circa il 66% del lavoro totale nel mondo ricevendo in cambio meno del 5% degli introiti.
- Le Nazioni Unite stimano che le regole commerciali inique negano ai paesi poveri 700 miliardi di dollari ogni anno.

Global Junior Challenge

In 5 edizioni (2000, 2002, 2004, 2007 e 2009) più di 25.000 persone di ogni parte del mondo hanno partecipato all'evento finale (spazio espositivo, convegni ecc.). La giuria internazionale ha valutato 2.500 progetti, realizzati in oltre 70 Paesi, tutti archiviati nella banca dati on line www.gjc.it

Per la fase finale sono stati selezionati 460 progetti di eccellenza, 100 i premi assegnati (per ciascuna categoria, riconoscimenti speciali e menzioni). Quasi 3,5 milioni i click sul sito www.e-inclusionsite.org per finanziare i progetti nei Paesi più poveri.



Gli obiettivi raggiunti:

- Le partnership istituzionali
- La crescente partecipazione delle scuole
- Il coinvolgimento dei Paesi più poveri
- La qualità dei progetti
- L'entusiasmo e la passione dei partecipanti
- Le collaborazioni "ibride"
- Le alleanze transnazionali
- La cooperazione come metodo di lavoro
- La partecipazione attiva degli esperti
- L'attenzione costante dei media
- La nascita di una "comunità diffusa" di innovatori sociali



L'EVENTO

5 ottobre 2007 - Quirinale, Sala degli Specchi

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ricevuto i vincitori del Global Junior Challenge.

“La mia generazione non ha fatto in tempo a impadronirsi delle nuove tecnologie. Io vengo da troppo lontano”, ha scherzato il presidente Napolitano con Tullio De Mauro. E ha rilanciato la sfida. “Non è mai troppo tardi per vincere le disuguaglianze!”



ON LINE

Nel settembre 2009 oltre 100 Paesi, dall'Italia (al primo posto) allo Zimbabwe, hanno visitato il sito ufficiale del concorso www.gjc.it



LAVORI IN CORSO

Il concorso internazionale Global Junior Challenge, giunto alla sua 6ª edizione, propone due nuove categorie “ICT per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati” in collaborazione con United Nations Alliance of Civilizations (UNAOC) e “ICT per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente” in partnership con Legambiente, e il premio speciale “ICT per la partecipazione sociale dei giovani”, ideato in collaborazione con UNAOC per valorizzare i progetti, realizzati dalle nuove generazioni, che producono un reale cambiamento sociale.

Intel Italia ha deciso di donare il premio “i-Prof” al docente che ha progettato e realizzato l'idea più innovativa per coinvolgere il maggior numero di studenti, soprattutto i più fragili e a rischio di esclusione, attraverso una tecnologia all'avanguardia (in linea con uno degli obiettivi dei programmi Intel nel settore educativo).

Nel 2010 sono iniziate le attività di informazione, diffusione del concorso e la raccolta dei progetti.

Digital Bridge. Un ponte tecnologico con il Camerun e il popolo Saharawi

Infrastrutture tecnologiche e collegamenti satellitari, formazione e sostegno alla didattica, creazione di una comunità per lo sviluppo, gemellaggi digitali tra scuole africane e italiane, missioni operative di solidarietà: Digital Bridge è il piano operativo di inclusione digitale e sociale a favore delle scuole della regione Lebialem in Camerun e del popolo Saharawi, coordinato dalla FMD, finanziato dalla Regione Lazio e realizzato sul territorio da Scuole in Rete di Roma (SIR), Lebialem Association for Twinning of Schools (LATS) e Bambini+Diritti onlus. In Camerun il progetto vede la collaborazione anche dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e della rete di Ong ActNow Alliance.

Il progetto ora è giunto alla sua seconda fase (2010-11). Le 11 scuole coinvolte - 7 gemellate con le scuole camerunensi e 4 con gli studenti Saharawi - animano il progetto con videoconferenze formative, scambio di materiali didattici, campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi.

A **Fontem 4 licei studiano italiano** e informatica sul web. Prefettura, municipalità e ospedale possono sbrigare le pratiche on line. Per l'assistenza tecnica a scuole e uffici pubblici sono stati formati 16 operatori del posto.

Nel deserto algerino, nonostante le condizioni ostili, è nata la scuola "superiore" e per la prima volta ragazze e ragazzi delle Wilaya di Aaiun e Ausserd potranno proseguire l'istruzione fino alla scuola secondaria senza lasciare l'accampamento. Il progetto ha già coinvolto 8.000 studenti Saharawi e 500 italiani.



LAVORI IN CORSO

Nel deserto algerino, vicino a Tindouf, sono coinvolte la Wilaya (provincia) di Ausserd, che è divisa in sei daire (comuni) e comprende circa 40.000 persone, e la Wilaya di Aaiun, con 50.000 persone in sette daire. Tra gli obiettivi della 2ª fase nei campi profughi Saharawi, il consolidamento dei risultati raggiunti nella Wilaya di Aaiun e l'avvio di un curriculum sperimentale per l'insegnamento dell'informatica nella scuola secondaria; l'estensione del progetto alla Wilaya di Ausserd; l'ampliamento della rete di scuole coinvolte; il rafforzamento dei sistemi di connessione per rendere al più presto il popolo Saharawi autonomo nella gestione del progetto. In Camerun il progetto è attuato nella montagnosa regione di Lebialem che si estende per circa 1.500 kmq con una popolazione di 160mila persone (60% donne). La stagione delle piogge (da maggio a ottobre) rende problematici i collegamenti interni e con il resto del paese. Le case, costruite con mattoni di terra e tetti di alluminio e zinco, sono sparse sull'intero territorio, anche in mezzo alla foresta equatoriale. Due i principali obiettivi strategici in Camerun: completare la copertura satellitare della regione, anche con ponti radio alimentati da pannelli solari, per garantire l'accesso alla rete a tutte le scuole e alle istituzioni locali; sviluppare una didattica interdisciplinare e multiculturale tra le scuole del Lazio e del Camerun, sfruttando anche la tecnologia delle videolezioni in teleconferenza.

LA SCUOLA

Al liceo ginnasio I. Kant sono nati i comitati studenteschi pro-Fontem e all'esame di maturità si parla di Digital Bridge; all'Itis H. Hertz gli studenti insegnano ai loro amici camerunensi a costruire pannelli fotovoltaici; all'Istituto Pio IX ogni anno arrivano i bambini dei campi profughi per l'accoglienza estiva, al 159° Circolo didattico Magliana il problema dell'acqua e dell'alimentazione nel deserto è diventato un diario interattivo ecc.

La cordata di 11 scuole romane che partecipano al progetto Digital Bridge

Liceo Sperimentale B. Russell

LC I. Kant

157 CD di Torrimpietra

Liceo Scientifico Levi Civita

Liceo Francesco D'Assisi

ITIS Hertz

IC di Ladispoli

Scuola media "Lucio Lombardo Radice"

Liceo scientifico "Istituto Pio IX"

159° CD Magliana - Scuola primaria "Santa Beatrice"

Istituto comprensivo "Fratelli Cervi"



Global e-Inclusion Movement

Un'alleanza mondiale per la lotta al digital divide e la disuguaglianza. L'inclusion site.org è stato lanciato nell'edizione 2002 del Global Junior Challenge. Con il meccanismo del clicking è possibile sostenere i progetti che partecipano al Global Junior Challenge provenienti da aree povere del mondo. Il sito contiene una dichiarazione in diverse lingue per stimolare un'azione comune di tutte le persone e le organizzazioni che lavorano per combattere il digital divide. La dichiarazione è aperta alla sottoscrizione da parte di ogni individuo del pianeta.

Small Funds Award

Sono piccoli finanziamenti destinati ai progetti vincitori del Global Junior Challenge, realizzati in aree povere del mondo.

LE ALLEANZE

Inclusione digitale contro l'esclusione sociale

"Acuerdo de Intencion" per lo sviluppo della società della conoscenza inclusiva nella provincia di Choapa in Cile, con 7 firmatari: 4 Comuni, 2 Fondazioni e un centro di formazione professionale (gennaio 2009).

Con il piano Unlimited Potential Community Technology Skill program Microsoft lancia una nuova sfida: raggiungere un altro miliardo di persone entro il 2015 con nuove strategie e nuove alleanze.

La strategia prevede di ripartire dalle comunità locali, individuando le fasce di popolazione più fragili e a rischio di esclusione. Nasce così una nuova collaborazione con la FMD che riceve dalla Microsoft una donazione di 50mila dollari, per implementare le attività di formazione dedicate ai migranti della Capitale (febbraio 2009).

L'EVENTO

Festa della Gioventù

Ogni anno, dal 1962, dall'indipendenza del Camerun, l'11 febbraio si celebra la Festa nazionale della Gioventù. L'obiettivo è quello di educare i giovani al rispetto dei valori della patria, al significato della bandiera, dell'inno e del motto. Per la prima volta una delegazione di scuole romane ha partecipato all'evento. La Festa della Gioventù si è svolta all'indomani della prima connessione internet ufficiale a Fontem, nella regione di Lebialem (febbraio 2009).



IL RICONOSCIMENTO

Digital Bridge, un ponte tecnologico con il Camerun e il popolo Saharawi

Il cortometraggio "Una goccia nell'oceano", realizzato dagli studenti dell'Einstein durante il primo viaggio di solidarietà delle scuole romane nei campi profughi Saharawi (Wilaya di Aaiun), è uno dei quattro progetti, provenienti da diversi paesi, selezionati dalla Fondazione Ismu per partecipare al Forum Yeff 2009: Young European Film Forum for Cultural Diversity.

Il cortometraggio ha vinto anche il concorso "Corti di scuola" (categoria Documentario), promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Agiscuola, in occasione della celebrazione dell'Anno Europeo 2010 dedicato alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Due docenti dell'ITIS "H. Hertz" di Roma, Antonio Bonanni e Bruno Coletta, hanno creato una classe di 10 giovani innovatori, esperti di impianti fotovoltaici: dal funzionamento e produzione della cella alla progettazione e dimensionamento. Tutti i materiali didattici prodotti vengono tradotti in inglese per i ragazzi camerunensi e presentati nel corso delle videoconferenze. Il progetto "L'energia solare e la sua applicazione negli impianti fotovoltaici" è stato segnalato tra i progetti più interessanti dalla giuria del premio "A scuola di innovazione", promosso dal Forum PA 2010 ed è stato premiato con una medaglia ricordo del Presidente della Repubblica. Al concorso hanno partecipato 823 scuole di tutta Italia.

COSA FACCIAMO PER LA RICERCA E SVILUPPO PER L'AZIONE

Possiamo realizzare il nostro sogno e la nostra missione solo se non smettiamo mai di investire nella ricerca di conoscenze di valore per realizzare azioni efficaci. Per noi formazione continua e ricerca sono fondamentali per realizzare una società della conoscenza per tutti.



Investiamo nella ricerca per

- migliorare i servizi che offriamo grazie alla codifica delle conoscenze (manuali e casi di studio sulle buone pratiche)
- rendere più efficaci i nostri progetti attraverso la loro valutazione in tempo reale
- approfondire conoscenze all'avanguardia nelle aree dell'istruzione e dell'e-inclusion
- sviluppare piattaforme e strumenti Internet all'avanguardia per promuovere lo sviluppo dell'ambiente di innovazione Phyrtual della Fondazione che integra l'ambiente di innovazione fisica (ambiente di p-innovation) con l'ambiente di innovazione virtuale (ambiente di e-innovation).
- elaborare modelli e oggetti conoscitivi

Abbiamo realizzato

3 kit didattici



Alfabetizzazione digitale della terza età

- Guida pratica all'uso del PC
- Manuale di e-government
- Nonni su Internet. Linee guida per nonni
- Nonni su Internet. Linee guida per docenti
- Nonni su Internet. Linee guida per tutor
- Nonni su Internet. Linee guida per docenti



Alfabetizzazione digitale di immigrati e rifugiati

- Manuale di informatica di base per la certificazione Microsoft Digital Literacy
- Manuale di informatica avanzato per la certificazione Microsoft Digital Literacy



Robodidattica

- Van Lith Peter, Caska James, RoboDidactics. Basic course
- Van Lith Peter, RoboDidactics Manual
- Salvini Pericle, Teti Giancarlo, RoboDidactics. Physical level course
- Van Lith Peter, Caska James, RoboDidactics. Rescue course
- Van Lith Peter, Caska James, RoboDidactics. Teacher's Guide
- Molina Alfonso, RoboDidactics. Real-time evaluation methodology



4 pubblicazioni che raccolgono casi di studio sulle buone pratiche

- La tecnologia digitale come strumento di integrazione per i rifugiati
- L'innovazione nelle scuole di Roma
- Donne e nuove tecnologie
- L'innovazione nelle scuole del Comune di Roma

La codifica della metodologia di valutazione in tempo reale

Real-time evaluation methodology as learning

Inoltre sono on line sul sito della FMD anche volumi, discorsi, articoli, casi di studio, analisi di oggetti di conoscenza... e anche i Quaderni di Pensiero realizzati in collaborazione con l'Università di Edimburgo.

LA METODOLOGIA

La valutazione in tempo reale

Da più di dieci anni, in alcuni contesti (assicurativo-bancario, reti di imprese e soprattutto emergenze umanitarie), si sperimenta una nuova metodologia di valutazione, definita "in tempo reale", perché è già operativa mentre il progetto è in corso d'opera ed è abilitata a suggerire correzioni e modifiche alle azioni programmate. In realtà la RTE è uno straordinario strumento di pianificazione e di programmazione a lungo termine anche per gli interventi di innovazione sociale e permette di costruire reti e partnership di successo. Per questa ragione, per la valutazione dei progetti usiamo la metodologia rielaborata da Alfonso Molina, docente di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo, che permette di analizzare la valenza di un progetto attraverso diversi strumenti concettuali.

- In particolare i vantaggi della "Valutazione in tempo reale" (RTE) sono:
la valutazione è complessiva, processo e risultati, e comprende molteplici indicatori (efficienza, impatto, flussi di valore percepiti ecc.)
- Il team di valutazione opera con interviste strutturate e semi-strutturate, questionari, test e strumenti codificati appositamente (qualitativi e quantitativi)
- La valutazione è un processo bidirezionale e interattivo che influenza le scelte progettuali e si modifica di riflesso in base alle correzioni strategiche effettuate
- Il tempo reale è calibrato su lead time e short lead time, in modo da rispondere ai diversi tempi di risposta previsti dai progetti pluriennali
- La valutazione coinvolge tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, all'azione progettuale, compresi i beneficiari
- Comprendere i diversi punti di vista significa anche dare credibilità al progetto e renderlo condivisibile a livello di opinione pubblica. Potenzia le attività di disseminazione e valorizzazione dei risultati
- La valutazione è anche uno strumento di apprendimento per l'interno partenariato, che continua a progettare in progress per ottimizzare i risultati delle azioni
- Anche i materiali di documentazione, report intermedi e rapporto finale, sono uniformati su modelli codificati, in modo da rendere confrontabile l'impatto sociale di diversi progetti.

L'EVENTO

Abbiamo avviato la riflessione e il confronto sull'innovazione sociale nell'ottobre del 2008 con l'incontro dibattito "Cultura dell'innovazione e partecipazione. La società della conoscenza inclusiva a Roma, nel Lazio, in Italia". Nel corso dell'incontro sono state presentate e discusse tre pubblicazioni:

De Mauro T./ Morrone A., *Livelli di partecipazione alla vita della cultura in Italia*, Roma 2008

Molina A., *Verso una società democratica della conoscenza in Italia*, Roma 2008

Molina A., *Verso una società democratica della conoscenza a Roma e nel Lazio*, Roma 2008

Nel 2009, nell'ambito della 5ª edizione del Global Junior Challenge, la prima Conferenza internazionale sull'innovazione sociale "Social Innovation for a Better World in Our Time" ha coinvolto oltre 30 relatori, esperti di livello internazionale, che operano in vari contesti e in diversi Paesi.

Tutti i materiali di lavoro, dagli audio delle relazioni alle presentazioni in Power Point sono on line a disposizione della comunità degli innovatori.



LA CODIFICA DELLE CONOSCENZE

Le pubblicazioni

Libri e opuscoli

- Molina Alfonso, Lo Prejato Manuela,
La tecnologia digitale come strumento di integrazione per i rifugiati, 2010
- Molina Alfonso, Falcetta Ilaria, *L'innovazione nelle scuole di Roma*, 2008
- Molina Alfonso, *Verso una società democratica della conoscenza in Italia*, 2008
- Molina Alfonso, *Verso una società democratica della conoscenza a Roma e nel Lazio*, 2008
- De Mauro Tullio, Morrone Adolfo, *Livelli di partecipazione alla vita della cultura in Italia*, 2008
- Fondazione Mondo Digitale, *Donne e nuove tecnologie*, 2007
- Molina Alfonso, Falcetta Ilaria, *L'innovazione nelle scuole del Comune di Roma*, 2007
- Molina Alfonso, *Fondazione Mondo Digitale*, 2006
- Molina Alfonso, *The Digital World Foundation*, 2006
- Molina Alfonso, *ICT-based Innovation in Stockholm's Secondary Schools*, 2005
- Molina Alfonso, *Quaderni di pensiero, numero 1*, 2005
- Molina Alfonso, *Breaking Down Barriers and Walls*, 2004
- Molina Alfonso, *Quaderni di pensiero, numero 0*, 2004

Articoli

- Molina Alfonso, *Hybridity in Social Innovation and Entrepreneurship. State of the Art and Theoretical Challenge*, 2010
- Molina Alfonso, *Understanding Multi-sector Hybridity in Social Innovation*, 2009
- Molina Alfonso, *Insights into the Governance-Shaping Process of Bangladesh's Village Phone Strategic Alliance*, 2008
- Molina Alfonso, *Ecological Humanism and Technology as an Enabler for a Better World*, 2007
- Molina Alfonso, *The Village Phone Constituency in Bangladesh*, 2006
- Molina Alfonso, *What Is Happening with ICT-based Innovation in Educational Systems?*, 2004
- Molina Alfonso, *Is ICT-based Innovation in Educational Systems Truly Important?*, 2004
- Molina Alfonso, *Live your dreams. The society of the 21st century*, 2003
- Molina Alfonso, *Bottom-up Roadmap for Free/libre and Open Source Software on e-Government in Europe*, 2003
- Molina Alfonso, *Notes on EcHumanism, Holistic Governance, Pragdealism, and E-co-mmunication*, 2003
- Molina Alfonso, *Long-term Business Revolution in the Global Software Sector?*, 2003
- Molina Alfonso, *Are Gales of Creative Destruction Beginning to Blow in the Software Sector?*, 2003
- Molina Alfonso, *A Better World is Possible*, 2003
- Molina Alfonso, *A Better World is Possible. Executive Summary*, 2003
- Molina Alfonso, *A Better World is Possible. Final Report*, 2003

Discorsi

- Molina Alfonso, *Umanesimo olistico*, 2007
- Molina Alfonso, *Idealismo pragmatico*, 2004
- Molina Alfonso, *Pragmatic Idealism – Pragdealism*, 2004
- Molina Alfonso, *Crossroad Century*, 2002
- Molina Alfonso, *The Spirit of the Challenge*, 2000



COME COMUNICHIAMO

Per noi la comunicazione è un'attività strategica, capace di creare valore al pari delle risorse umane, della ricerca ecc. Comunicare significa dar vita ad un circolo virtuoso: i valori creati dagli effetti della comunicazione (maggiore credibilità, notorietà, visibilità, affidabilità, reputazione) vengono reinvestiti in nuove attività che creano, a loro volta, nuovo valore.

STAMPA – TELEVISIONE – RADIO – AFFISSIONI – POSTER – PUBBLICAZIONI – SPOT
MAILING LIST – NEWSLETTER – SITO WEB – SOCIAL NETWORK – FIERE – SPONSORIZZAZIONI DIBATTITI
– CONFERENZE STAMPA – COMPETIZIONI – SPETTACOLI – CONGRESSI ARTICOLI EVENTI – LOCANDINE –
TAVOLE ROTONDE – SPONSORIZZAZIONI – PUBBLICHE RELAZIONI TESTIMONIAL – MOSTRE



Perché lo facciamo

- per dare voce a chi non ha voce e coinvolgere gli “esclusi”
- per costruire e diffondere relazioni
- per promuovere la cultura della solidarietà
- per divulgare conoscenze e sapere scientifico
- per consolidare il non profit come soggetto culturale e politico
- per valorizzare l’impegno dei partner
- per costruire nuove alleanze
- per informare correttamente l’opinione pubblica
- per contribuire a cambiare la società

Il rapporto con i media

Con i giornalisti è stato costruito un rapporto solido, basato sulla fiducia e la credibilità, tanto che spesso sono gli stessi operatori della comunicazione a cercare spontaneamente la FMD, come fonte preziosa e inesauribile di storie positive di inserimento sociale e digitale.

Per noi la **comunicazione sociale** è fondamentale, è una specializzazione con competenze precise, è un punto di vista e un atteggiamento professionale, è una lente di ingrandimento della realtà



Verso il marketing sociale

Nell’ultimo anno abbiamo scelto di capitalizzare il valore aggiunto creato dalla comunicazione istituzionale, accorpendo anche le attività di coordinamento, gestione delle relazioni e progettazione. Un piccolo staff operativo, pur conservando ruoli e professionalità specifiche, ha il compito di accelerare i processi di crescita dell’organizzazione, anche come sostenibilità economica, potenziare la progettazione e consolidare le attività di fund raising. Un motore interno che alimenta e assicura il funzionamento continuo del circolo virtuoso tra le scelte strategiche della direzione, i ruoli operativi dell’organizzazione e i vari pubblici (beneficiari, volontari, stakeholder ecc.). L’attività di fund raising, in particolare, è concepita come ricerca (analisi dei bisogni, elaborazione delle strategie ecc.) e progettazione di interventi mirati. L’ente finanziatore non è mai un ente filantropo ma è un partner a tutti gli effetti, con cui la FMD condivide visione e missione.

La progettazione europea

Particolare attenzione è dedicata alla progettazione sociale in ambito europeo (bandi FEI, Grundtvig ecc.), con interventi mirati per le categorie di cittadini a maggiore rischio di esclusione (immigrati e anziani).

Le risorse on line

Il sito www.mondodigitale.org, on line dal marzo 2008, è stato realizzato sulla piattaforma Drupal, un gestore di contenuti open source, modulare, particolarmente funzionale e versatile per assemblare contenuti eterogenei anche multimediali (news, blog, gallerie di immagini, video, audio, pubblicazioni ecc.). Il sito viene aggiornato quotidianamente e documenta i progetti della FMD (sezione COSA FACCIAMO), comprese le attività di valutazione. Ogni anno vengono pubblicate circa 300 news, in italiano e in inglese.

Continua a svilupparsi la sezione RISORSE che raccoglie, e rende disponibili a tutti, quasi 200 pubblicazioni (tra libri, manuali di corso, articoli e discorsi), circa 250 audio-video e 2.000 ritagli stampa.

Attualmente sono attive le seguenti risorse on line, in italiano e in inglese:

www.mondodigitale.org
www.e-inclusionsite.org
www.gjc.it
www.digitalbridge.info
www.nonnisuinternet.it (solo in italiano)
www.silver.mondodigitale.org
www.robocup-mediterranean-open.org
www.romecup.org

Sono stati aperti nuovi canali comunicativi su YouTube, Facebook, Twitter, Vimeo e Slideshare.



LAVORI IN CORSO

Phyrtual.org

Ultimata la fase di sviluppo di Phyrtual www.phyrtual.org, l'ambiente innovativo dedicato alla conoscenza e creazione di comunità di progetti di innovazione sociale, è on line la versione demo e prosegue l'implementazione dei contenuti. Per ogni progetto pubblicato la filosofia del sito prevede due livelli di conoscenza, uno veloce (video, galleria di immagini, news ecc.) e uno approfondito (piano di sviluppo, materiali didattici, casi di studio ecc.).

Phyrtual può essere considerato il primo social network virtuale, che integra in un solo approccio strategico sia aspetti fisici (territoriali) sia aspetti virtuali (on line) dei progetti d'innovazione sociale.

The screenshot shows the homepage of the Fondazione Mondo Digitale website. At the top left is the logo, and at the top right is a video player showing a group of people sitting on the floor. Below the video is a navigation menu with tabs: Chi Siamo, Cosa facciamo, News e Eventi, Lavoriamo insieme, and Cerca. The main content area features a welcome message, a large group photo of the winners of the RomeCup 2011, and a news section with three articles. A sidebar on the right contains a 'novità' section, a newsletter sign-up form, and social media links. The footer includes contact information, a list of partners, and accreditation logos.

Chi Siamo | **Cosa facciamo** | **News e Eventi** | **Lavoriamo insieme** | **Cerca**

Benvenuti alla Fondazione Mondo Digitale.
Lavoriamo per una società della conoscenza inclusiva combinando
innovazione, educazione, inclusione e valori fondamentali.

RomeCup 2011: i vincitori
In Contrabbasso la presentazione della nuova edizione del Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica. Nelle 10 foto designati alle squadre vincitrici, uno per ogni categoria.

News e Eventi

- Etoli, domani si festeggia con il Sindaco!**
Mer. 13/04/2011
Robotica: secondo vittoria alla RomeCup 2011 per la scuola guidata da Calisto Tanzi.
- Ora di sereno anche i natanti di Monte Mario**
Mer. 13/04/2011
Sono tutti over 60 e sono i neo diplomati del corso Telemouse al liceo classico TeOba.
- La conoscenza come materia prima**
Ven. 11/04/2011
Giornata di studio con Tullio De Mauro per i 10 anni di attività della Fondazione Mondo Digitale.

Iscriviti alla Newsletter!
E-mail:
Registrali | Cancella registrazione

Seguici anche su:
f | | | |

Contatti | Servizi | Crediti | Loghi

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008
PIEMONTE n. 4492 del 16/04/2009

CHI FA COSA L'ORGANIZZAZIONE



I SOCI DELLA FONDAZIONE

Comune di Roma
Regione Lazio
Elea S.p.A.
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
eWorks
Intel Corporation Italia S.p.A.
Unisys
Wind Telecomunicazioni S.p.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tullio De Mauro (Presidente)
Renato Brunetti
Augusto Gentili
Gennaro Lopez
Pietro Lucisano
Clotilde Pontecorvo
Luca Romani
Domenico Temperini
Benedetto Vertecchi

IL COMITATO SCIENTIFICO

Tullio De Mauro
Stefano Rodotà
Gino Roncaglia
Aurelio Simone
Anna Oliverio Ferraris
Mirta Michilli (direttore generale)
Alfonso Molina (direttore scientifico)
Virginia Volterra
Benedetto Vertecchi
Pietro Lucisano
Gennaro Lopez
Clotilde Pontecorvo

IL COLLEGGIO SINDACALE

Gianluca Musco (presidente)
Eugenio Casadio
Paolo Saraceno

CHI FA COSA LO STAFF



Mirta Michilli
direttore generale



Alfonso Molina
direttore scientifico

Lotta al divario digitale nel mondo



Silvia Celani
coordinatore progetti
internazionali



Stefania Della Corte



Alessio Neri

Empowerment e sviluppo di comunità locali di apprendimento



Cecilia Stajano



Promuovere l'innovazione nella scuola

Romano Santoro

Comunicazione



Elisa Amorelli
comunicazione
e marketing sociale



Ghost writer



Francesca Del Duca
stagista

Relazioni istituzionali



Matteo Rebesani

Area multimediale



Andrea Delfino
sviluppatore web



Bledar Begaj
stagista



Alessandro Romani
grafico

Ricerca



Manuela Lo Prejato
ricercatrice senior



Ana Lain

Formazione e mediazione linguistica



Mosa Daw Elbit
tutor



Zakaria Mohamed Ali
tutor



Mohamed Gaber Haiba
tecnico informatico



Riccardo Rosola
docente

Segreteria



Federica Pellegrini



Manuela Martina

CON CHI COLLABORIAMO

Dalla prima partnership pubblico-privato alle partnership multi-stakeholder. Collaboriamo con diverse organizzazioni nazionali e internazionali. Sono scuole, università, aziende, fondazioni, associazioni e comunità, oltre ad autorità locali, regionali e nazionali. Creiamo così sia comunità di apprendimento locali sia cordate transnazionali per diffondere progetti ed esperienze di successo. Lavoriamo guidati dai valori culturali essenziali per la realizzazione di una società della conoscenza inclusiva che ponga gli individui al centro del proprio sviluppo. Questi valori includano libertà, giustizia, pace, pari opportunità, solidarietà, fraternità, generosità, onestà, integrità, fiducia, trasparenza, ricerca dell'eccellenza, responsabilità sociale e ambientale e competizione equa.

ACEA - ACT NOW ALLIANCE - ADICONSUM - AEQUINET - AGENZIA SPAZIALE EUROPEA - AI*IA (ITALIAN ASSOCIATION FOR ARTIFICIAL INTELLIGENCE) - AMA SPA - AMMA (AZIENDE MECCANICHE MECCATRONICHE ASSOCIATE) - AMNESTY - AMREF - AMSTERDAM (DISTRICT SOUTH EAST) - ANP - ANTEAS - APPLE ITALIA - APPLIDEA - ARCICONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E DI SAN TRIFONE - ARPA LAZIO - ASSOCIAZIONE ASIA - ASSOCIAZIONE CENTRO TEMPO REALE - ASSOCIAZIONE CULTURALE INVENTATI - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "IPER LAB" - ASSOCIAZIONE DIRITTI SOCIALI - ASSOCIAZIONE EUROSQUADRA - ASSOCIAZIONE MAIS - ASSOCIAZIONE NUOVI EUROPEI - ASSOCIAZIONE PONTUM - ASSOCIAZIONE RES - ATAC - AUSER - AUTODESK - AYUNTAMIENTO DE GIJÓN. FUNDACIÓN MUNICIPAL DE CULTURA, EDUCACIÓN Y UNIVERSIDAD POPULAR (GIJÓN, SPAGNA) - AYUNTAMIENTO DE SABADELL (SABADELL, SPAGNA) - AZIONE PER UN MONDO UNITO (AMU) - BAMBINI+DIRITTI - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA - BIRMINGHAM RACE ACTION PARTNERSHIP (INGHILTERRA) - BUS TRAVEL SERVICE - CÂMARA MUNICIPAL DE SÃO JOÃO DA MADEIRA (SÃO JOÃO DA MADEIRA, PORTOGALLO) - CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO - CAMPUS BIOMEDICO - CARITAS - CENTRO PRONTO INTERVENTO MINORI NON ACCOMPAGNATI - CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE - CEC - CENSIS - CENTER FOR INFORMATIK (COPENAGHEN, DANIMARCA) - CENTRO DE EDUCACION PERMANENTE SIETE VILLAS, SPAGNA - CENTRO SICILIA SERVIZI ENNA - CENTRO STUDI E RICERCHE LDOS - DOSSIER STATISTICO LMMIGRAZIONE CARITAS/MIGRANTES - CENTRO ZEINA (PALESTINA) - CESIM - CITYRADIO - COBAT - COLLEGIO UNIVERSITARIO ARCES DI PALERMO - COMAU SPA - COMITATO CINEMA RAGAZZI - COMITATO DI PROGETTO PORTA PALAZZO TORINO - COMMUNITY DI NARNIA - COMPULAB - COMUNE DI CROTONE - COMUNE DI LECCE - COMUNE DI ROMA - COMUNITÀ FLOSS - COMUNITÀ MONTANA SIRENTINA - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - CONSORZIO ROMA WIRELESS - COOPERATIVA ERICHES - COOPERATIVA IL PERCORSO - COOPERATIVA SOCIALE PANGEA - COOPERATIVA T.E.R.R.E - DATAMATION FOUNDATION - DIPUTACION PROVINCIAL DE HUELVA SPAGNA - DIRE - DISTRETTO SOCIO ASSISTENZIALE "A" - EDUCOMMUNITY - ELEA - EMERGENCY - ENEA - ENGINEERING - ENI FOUNDATION - ENTE NAZIONALE SORDOMUTI - ETHNIC SOUND EUNICS - EUROCONSULT - EUROPEAN FEDERATION OF PENSIONERS AND ELDERLY PEOPLE, BELGIO - EUROPEAN INFORMATION CENTRE (VELIKO TURNOVO, BULGARIA) - EUROPEAN SCHOOL PROJECTS - EWORKS - FASTWEB - FERPA - FONDAZIONE ENI ENRICO MATTEI MUSICA PER ROMA - FONDAZIONE PER IL SUD - GETRONICS - GLOBAL CITIES DIALOGUE - GRECO TRANSFERSTELLE (GERMANIA) - GRIN (ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI DOCENTI UNIVERSITARI DI INFORMATICA) - HAPPY AGE - HELPSOS ARL PER CALCIO RAI - IBM - IGEAM - EQUILIBRIO SOSTENIBILE - II CIRCOLO DIDATTICO DI EBOLI (SA) - IIS "G. VALLAURI" DI FOSSANO (CN) - INFORDATA - INNOVACION, TRASFERENCIA Y DESAROLLO (SPAGNA) - INTEL CORPORATION ITALIA SPA - IPSIA "G. FASCETTI" DI PISA

- IPSIA "G. GALILEI" DI TORINO - ISTITUTO CKU (POLONIA) - ISTITUTO COMPRENSIVO "W. A. MOZART" DI ROMA - ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA - ISTITUTO LEONARDO VACCARI - ISTITUTO MIRK (SLOVENIA) - ISTITUTO NAZIONALE DI GEO-VULCANOLOGIA - ISTITUTO NAZIONALE FISICA DELLA MATERIA - ISTITUTO STATALE DEI SORDI - ITD BARCELONA - K STUDIO ASSOCIATO - NETWORK KPMG - KOPINT DATORG FOUNDATION - UNGHERIA - L'OMBELICO ONLUS - LA GABBIANELLA - LAZIO FORM - LEBIALEM ASSOCIATION FOR TWINNING OF SCHOOLS (LATS) - ASSOCIAZIONE PER SCUOLE GEMELLATE - LEGAMBIENTE CAMPANIA - LEONARDO AUSILI - LYNX LAB - MARE NOSTRUM SRL - MEDITERRANEUM - ACQUARIO DI ROMA - MICROSOFT CORPORATION ITALIA - MINISTERO DELL'INTERNO - MINISTERO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE - MITRAMANDAL FOUNDATION - MONDO AUSILI - MONDO TV - MOVIMENTO ITALIANO GENITORI - MSINFORMATICA - MUNICIPALITÀ DI BARCELONA (SPAGNA) - MUNICIPALITÀ DI NAESTVED (DANIMARCA) - MUNICIPALITÀ DI STOCCOLMA (SVEZIA) - MUNICIPALITÀ DI ROTTERDAM (OLANDA) - MUSEO CIVICO DI ROVERETO - OLMEC - LONDRA - ORACLE - OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ - PARLAMENTO EUROPEO. UFFICIO D'INFORMAZIONE PER L'ITALIA - OSSERVATORIO CENTRO STUDI INFORMATICA GIURIDICA DI PESCARA - PERSPECTIVES ASBL, BELGIO - POLITECNICO DI MILANO AI & ROBOTICS LAB, DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA E INFORMAZIONE - POLIZIA DI STATO - CENTRO DI NEUROLOGIA E PSICOLOGIA MEDICA - POLSKA FEDERACJA KLUBOW BUSINESS AND PROFESSIONAL WOMEN (POLONIA) - POSTE ITALIANE - PROGRAMMA INTI - PROTEZIONE CIVILE - PROVINCIA DI CHOAPA IN CILE - RADIO SAPIENZA - RADIOCOR/RADIO 24 - RADIO VATICANA - REDATTORE SOCIALE - REGIONAL SOCIAL WELFARE RESOURCES CENTRE (UNGHERIA) - REGIONE EMILIA ROMAGNA - REGIONE LAZIO - RETE 100 CLASSI - RETE INTERNAZIONALE QEC-ERAN - RARETE ROBOCUP JUNIOR ITALIA - RETE ROBOTICA A SCUOLA - ROBOTECH S.R.L. - ROMA RADIO - SANT'ANNA VALDERA - SAVE THE CHILDREN - SCUOLA DI ROBOTICA - SCUOLA IN RETE (SIR) - SCUOLA ITALIANA DI ROBOTICA - SCUOLA SANT'ANNA - SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA - SERVIZIO RAPPORTI COMUNITARI E SVILUPPO LOCALE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SIRI (ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ROBOTICA E AUTOMAZIONE) - SISAL - SITA - SOCIETATEA ROMANA PENTRU EDUCATIE PERMANENTA, ROMANIA - SPI CGIL - STMICROELECTRONICS SRL - SUN MICROSYSTEMS - TAM TAM VILLAGE - TAPUAH ASSOCIATION - TECNO SRL - TELECITIES - TELECOM ITALIA - TELEFONO AZZURRO - THE STOCKHOLM CHALLENGE - TOSHIBA - TRIBU - UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI COMO - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE - UIR FEMMINILE PLURALE - UNICEF - UNIDATA - UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DI ROMA - UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO - UNIONFIDI LAZIO - UNISCO - UNISYS - UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "SAPIENZA" - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE, DIPARTIMENTO DI INFORMATICA E AUTOMAZIONE - UNIVERSITÀ DELLA MUSICA - UNIVERSITÀ DI AMSTERDAM - UNIVERSITÀ DI EDIMBURGO - UNIVERSITÀ DI PADOVA (IAS-LAB) - UNIVERSITÀ DI PARMA, VISLAB - UNIVERSITÀ DI TORINO, FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITÀ DI SANTA CLARA - UNIVERSITÀ DI VALENCIA - UNYSIS - VODAFONE - WHAT'S UP - WIKIMEDIA - WILAYA DI AAIUN REPUBBLICA ARABA DEMOCRATICA SAHARAWI (RASD) - WIND TELECOMUNICAZIONI - WOMEN IN LOCAL DEVELOPMENT - WORLD FOOD PROGRAMME - YOUTH, EDUCATION AND SOCIETY (ROTTERDAM, PAESI BASSI)

DIECI ANNI DI PROGETTI IN ORDINE ALFABETICO

A scuola con JumPC
Apprendimento intergenerazionale
Auxilia
Carta di credito formativa
Centro Enea
Città educativa
Dedalo
Digital Bridge
Donne e nuove tecnologie
Doppio codice
e-Cafè
e-Care
e-inclusio.org
European Resources Manager of School Cities
Global e-Inclusion Movement
Global Junior Challenge
Holding Hands
ICT per l'Abruzzo
Internet Corner Eni
Internet Corner Telecom
Inti
LC2
Leips
Nonnet. Orti urbani digitali
Nonni in Internet. Un click per stare insieme
Nonni su Internet
Nonni Sud Internet
Pane e Internet per Nonni e Nipoti (Pinn)
Phyrtual
Progetto
Punto Acca
Quaderni di Pensiero
Riciclo
Ricominciadatre
Roberta
Robodidactics
Romawireless nelle scuole
RomeCup
SchoolWebby
Scuole on Line
Sestante
Settimane Tematiche
Silver
Small Funds Awards
Studiare è sostenibile
TeleMouse
Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica
Tutti su Internet
Women in local development

I NUMERI DELL'INCLUSIONE

2.500	i progetti innovativi valutati dalla giuria del GJC e raccolti nella banca dati on line
460	i progetti di eccellenza selezionati per la fase finale del GJC
25.000	le persone che hanno partecipato all'evento finale del GJC
100	i diversi Paesi del mondo che si sono collegati al sito www.gjc.it
3.400.000	e oltre i click sul sito www.e-inclusion-site.org per finanziare i progetti nei Paesi più poveri
30	gli esperti internazionali che hanno partecipato alla 1 ^a conferenza sull'innovazione sociale
150	le pubblicazioni tra manuali di corso, opuscoli, articoli, discorsi ecc.
650	i docenti coordinatori specializzati nell'alfabetizzazione digitale della terza età
9.000	gli over 60 formati in otto edizioni di Nonni su Internet
5.000	i "volontari della conoscenza", giovani studenti tutor degli anziani
500	studenti romani coinvolti nella cooperazione con il progetto Digital Bridge
30	materiali didattici realizzati dagli studenti per il progetto Digital Bridge
60	le buone pratiche didattiche realizzate dalle scuole romane, codificate in due pubblicazioni
30.000	i cittadini coinvolti nelle Settimane Tematiche alla Città Educativa

50	le Settimane tematiche per le scuole, 26 i seminari per i docenti, 12 gli eventi aperti
100	e oltre i partner solo nel territorio romano
51.376	gli accessi ad Internet forniti dall'e-café del Centro Enea in un anno
6	diversi tipi di corsi digitali nell'offerta formativa del Centro Enea
14	i paesi europei in cui sono state attivate collaborazioni e progetti pilota
4	le edizioni delle Settimane Tematiche alla Città Educativa di Roma
5	le edizioni "chiuse" del Global Junior Challenge. Al via la 6ª
9	le edizioni di Nonni su Internet
8	le regioni italiane con corsi pilota di Nonni su Internet
4	i Paesi (Belgio, Irlanda, Romania e Spagna) che hanno sperimentato Nonni su Internet
5	le edizioni di Tutti su Internet, la Settimana dell'alfabetizzazione digitale
5	edizioni della RomeCup, il Trofeo internazionale Città di Roma di Robotica
2.000	i ritagli stampa archiviati nel sito
2.000.000	le pagine visitate nel 2010 per il sito www.mondodigitale.org

106	i Paesi di provenienza degli utenti del sito www.mondodigitale.org nel 2010
850	i computer dismessi dalle aziende e raccolti dalle scuole per la campagna di riciclo
500	i computer rigenerati da 9 officine del recupero
50	e oltre i progetti attivati in 7 aree di azione
300	le scuole con cui collaboriamo sul territorio nazionale
20	le aule virtuali per studenti lungodegenti nelle Marche e nel Lazio
2	i laboratori multimediali realizzati in Abruzzo in scuole distrutte dal sisma
8.000	le ragazze e i ragazzi del popolo Saharawi coinvolti nella scuola digitale
4	I licei di Fontem che studiano informatica e italiano sul web
4	le pubblicazioni che raccolgono casi di studio sulle buone pratiche
2.000	gli studenti che hanno partecipato ai laboratori didattici della 5ª edizione della RomeCup
15	le regioni italiane coinvolte per il 1° accordo di rete sulla robotica educativa
38	i primi firmatari dell'accordo di rete
200	e oltre i partner con cui sono state avviate collaborazioni, intese ecc.

Bibliografia e sitografia

per la fonte dei dati

- Ageing Society-Osservatorio Terza Età, *Rapporto Nazionale 2009 sulle condizioni e il pensiero degli anziani: una società diversa*
- Campagna del Millennio, www.campagnadelmillennio.it
- Caritas Migrantes, *Immigrazione. Dossier Statistico 2010*, XX Rapporto, Edizioni Idos, Roma 2010
- Caritas Migrantes, *Osservatorio romano sulle migrazioni*, VII edizione, Edizioni Idos, Roma 2010
- Commissione europea, 31 gennaio 2011, ec.europa.eu
- Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, *Osservatorio Italia Digitale 2.0*, Roma 2009
- Consiglio italiano per i rifugiati, www.cir-onlus.org
- Eurispes, *21° Rapporto Italia 2009, Il mondo degli anziani*, Roma 2009
- European Innovation Scoreboard 2009, European Union, 2010
- Invalsi, *Rapporto nazionale Pisa 2009*, Roma 2011
- Istat, *Cittadini e nuove tecnologie*, Roma 2010
- Istat, *Indicatori demografici, La composizione per età della popolazione*
- Istat, *Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*
- Miur, Ufficio di statistica, 2010, www.istruzione.it
- Molina A., *Fondazione Mondo Digitale: per una società democratica della conoscenza*, Roma 2006
- Observe Science in Society, *Annuario Scienza e Società 2011*, Il Mulino, Bologna 2011
- OECD, *Education at a Glance 2010*, Oecd Indicators, Parigi 2010
- OECD, *Main Science and Technology Indicators*, Parigi, 2010
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, *L'ospedale in cifre*, www.ospedalebambinogesù.it
- Rapporto del Consiglio nazionale universitario (Cun), marzo 2011
- Redattore sociale, *Guida per l'informazione sociale*, Capodarco di Fermo 2010
- Unep, *Recycling from e-waste to Resources*, Parigi 2009
- UNHCR, Agenzia dell'ONU per i rifugiati, www.unhcr.org
- Unpd, *Rapporto sullo sviluppo umano*, 2010
- Wipo, *World Intellectual Property Indicators 2010*, Ginevra 2010



**La Fondazione Mondo Digitale ringrazia tutti coloro
che hanno collaborato per ottenere questi risultati
e invita tutte le organizzazioni interessate
ad unire le forze
per costruire insieme
una società democratica della conoscenza.**



AZIONE

Mondo Digitale

